

Liceo Ginnasio Statale “G. Chiabrera” di Savona

Indirizzi Classico e Scientifico

Via Caboto, 2 – 17100 Savona

Tel. E Fax: 019/821277

E-mail: segreteria@liceochiabrera.it

Sito web: <http://www.liceochiabrera.it>

Documento finale del consiglio di classe della III B

Anno Scolastico 2003/2004

(ai sensi dell'art. 5 della legge n° 425 del 10/12/1997)

PROFILO DELLA CLASSE III B

La classe attua le seguenti sperimentazioni coordinate: P.N.I. – matematica, CM 198 – lingua straniera, CM 295 – storia dell'arte.

La classe, composta di 18 elementi di cui 4 maschi e 14 femmine, risulta abbastanza omogenea per capacità intellettive ed intuitive, e sicuramente apprezzabile per impegno di studio metodico e per frequenza .

Una buona parte degli alunni ha realizzato un apprezzabile grado di maturità, senso di responsabilità ed equilibrio. Alcuni, pur incontrando qualche difficoltà di fronte ad un lavoro regolare in alcune discipline, sono stati comunque interlocutori attenti ed interessati alle problematiche umane e disponibili al dialogo scolastico, acquisendo in tal modo un senso di responsabilità crescente.

Gli allievi più motivati allo studio hanno vissuto l'esperienza scolastica come crescita personale e culturale, approfondendo i contenuti, raggiungendo una preparazione di ottimo livello, e dimostrando capacità logico-discorsive di rilievo.

I livelli di preparazione conseguiti si differenziano in ogni modo conformemente al diverso grado di maturazione della personalità dei singoli allievi ma, nel complesso, sono soddisfacenti.

Per tutto il corso degli studi, nella classe, c'è stata continuità didattica senza avvicendamenti di insegnanti.

La classe ha avuto il seguente curriculum:

iscritti alla IV ginnasio nel 1999/2000: 26. Dopo la non promozione di due alunni (uno in IV ginnasio ed uno in V ginnasio), nel 2001/2002 (I Liceo) risultarono iscritti 24 alunni: durante lo stesso anno scolastico si ritirò un'alunna (Ilaria Suffia) e, allo scrutinio finale, 3 alunni risultarono non promossi. Nella II Liceo (20 iscritti) si inserì l'alunno Lupo Misrachi proveniente da altra sezione e alla fine dell'anno 3 alunni risultarono non promossi. I rimanenti 18 alunni iscritti nel corrente anno scolastico alla classe III, hanno regolarmente frequentato e vengono ammessi all'esame di stato senza riserve.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi delle singole discipline, si rimanda alle relazioni dei relativi docenti ed agli allegati, parte integrante del presente documento.

Approvato dal Consiglio di classe il 5/05/2004.

1) CONTENUTI

Si elencano di seguito le discipline di insegnamento dell'ultimo anno liceale:

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- LINGUA E LETTERATURA LATINA
- LINGUA E LETTERATURA GRECA
- STORIA
- FILOSOFIA
- MATEMATICA E INFORMATICA
- FISICA
- SCIENZE
- LINGUA STRANIERA (INGLESE)
- STORIA DELL'ARTE
- EDUCAZIONE FISICA

Nella convinzione, inoltre (comune ai docenti di tutte le discipline sopra elencate), che gli studi liceali oggi si debbano rivolgere a chiunque sia fornito di curiosità intellettuale e voglia ampliare il proprio percorso formativo, il Consiglio di classe condivide la proposta già contenuta nel Progetto di Istituto, di una scuola a forte caratterizzazione culturale, fondata sulla cultura umanistica. Il rilievo che vi occupano infatti, anche negli attuali corsi sperimentali, discipline quali il Greco e il Latino, nasce dalla convinzione della sostanziale validità e attualità dei valori espressi da quelle antiche civiltà che costituiscono, del resto, le radici del pensiero occidentale.

L'apprendimento degli allievi si sviluppa quindi, per quanto è possibile, sul piano della ricerca e della problematicità, tendendo a formare giovani dalla personalità cosciente e illuminata, a svilupparne l'intelligenza creativa e l'immaginazione, ad arricchire la loro esperienza morale e civile, così da abituarli alla critica impegnativa e costruttiva, indispensabile in un mondo dai rapidi mutamenti, ricco di situazioni, orientamenti e prospettive spesso contrastanti, che impongono scelte responsabili e adeguate.

Il giovane, infatti, per inserirsi nella società odierna, deve acquisire la capacità di sapersi continuamente "ri-orientare" di fronte ai cambiamenti. In tale direzione il Consiglio di classe ha ritenuto di dover impegnare la propria azione educativa nell'intento di far

acquisire agli studenti la piena consapevolezza che la formazione della propria personalità è un bene comune e a tutti necessario, un diritto da cui non escludersi né farsi escludere.

CONTENUTI EDUCATIVI TRASVERSALI

Ogni docente, ciascuno nel proprio ambito disciplinare, ha cercato di educare alla legalità sollecitando al rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e il dialogo didattico, suggerendo riflessioni sui diritti e doveri dell'individuo, sulla formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro di un contesto sovranazionale, sull'educazione all'impegno personale, all'autocontrollo e al confronto, al rispetto per l'ambiente e alla valorizzazione del patrimonio artistico con particolare riferimento alla realtà del territorio, al conseguimento di una consapevolezza autocritica, allo spirito di collaborazione e di tolleranza, all'apertura culturale.

CONTENUTI COGNITIVI TRASVERSALI

In ogni disciplina i docenti hanno cercato di educare alla consapevolezza nell'uso dei linguaggi verbali e settoriali, di abituare all'analisi e alla sintesi nelle varie aree didattico-culturali, di favorire metodi di studio e di lavoro personalizzati, avviando alla capacità di rielaborazione critica dei contenuti e sollecitando collegamenti sia all'interno delle singole discipline sia tra discipline diverse.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Si riportano, di seguito, i contenuti cognitivi specifici e i processi operativi in relazione alle singole discipline:

ITALIANO

FINALITÀ

- far acquisire la padronanza della lingua italiana;
- far acquisire la capacità di riflettere sul funzionamento del sistema linguistico;

- promuovere la conoscenza di opere letterarie in parallelo con altre forme di esperienza artistica;
- far acquisire la capacità di analizzare gli aspetti formali del testo letterario nelle sue diverse tipologie, nonché la capacità di individuare gli elementi portanti dell'argomentazione anche in testi non squisitamente letterari.

OBIETTIVI

- saper cogliere nell'ascolto i punti essenziali e le linee strutturali del discorso dell'interlocutore;
- saper rispondere in modo pertinente ad un quesito organizzando il discorso secondo un ordine evidente;
- saper individuare nella lettura le informazioni principali, i nessi e l'ordito del testo;
- saper organizzare ed ordinare elementi concettuali attorno ad un tema, amplificando o sintetizzando ed usando il registro adeguato, il lessico appropriato e le forme sintattiche corrette;
- acquisire una sempre maggiore consapevolezza dei procedimenti di astrazione che sono alla base dei fenomeni linguistici, anche istituendo confronti sia con altri sistemi sia all'interno dello stesso sistema della lingua italiana;
- saper analizzare testi letterari cogliendone il rapporto con il contesto storico-culturale della letteratura italiana ed europea.

LATINO E GRECO

FINALITÀ

- saper cogliere, nell'ampliamento degli orizzonti storici, la specificità delle due culture e il loro fondamentale apporto alla civiltà europea;
- saper acquisire capacità di analizzare e interpretare testi culturalmente rilevanti.

OBIETTIVI

- riconoscere le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali-semantiche di significativi testi di autore, collocati nel loro contesto culturale e storico; in relazione al testo poetico, individuare le strutture metriche di base;
- conseguire abilità traduttive, anche in relazione alla lingua di arrivo, tenendo conto sia delle analogie sia delle specificità di ogni lingua;
- acquisire una conoscenza adeguata, anche critica, della letteratura greca e latina, attraverso uno studio che segua le linee di sviluppo diacroniche della civiltà letteraria, collocandovi gli autori e i problemi: l'approccio agli autori - per quanto possibile e tenendo conto dei limiti obiettivi del lavoro scolastico - è stato effettuato attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi in lingua originale, ma anche e soprattutto attraverso traduzioni moderne di opere da leggere integralmente o per ampi stralci.

STORIA

FINALITÀ

- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a raffrontare storicamente le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- scoprire la dimensione storica del presente;
- affinare la "sensibilità" alle differenze.

OBIETTIVI

- adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;

- servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici, manuali, riproduzione di documenti, bibliografie e opere storiografiche;
- padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti (ad es. continuità, cesure, rivoluzioni, congiunture, cicli, tendenze, crisi, ecc.);
- ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi;
- possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

FILOSOFIA

FINALITÀ

- La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti umani e naturali, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale e una disponibilità al dialogo;
- L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche;
- La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare

OBIETTIVI

- Ricostruire e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;
- Nella lettura di un testo saper definire e comprendere termini e concetti, enucleare le idee centrali, ricostruire il pensiero logico e rintracciarne gli scopi, valutarne la coerenza interna, ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore, individuare i rapporti che collegano il

testo sia alla tradizione teoretica di appartenenza sia al contesto storico nel suo complesso;

- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema;
- Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea.

MATEMATICA

FINALITÀ

- contribuire alla formazione culturale dell'allievo fornendo modelli interpretativi della realtà, attraverso lo sviluppo delle capacità logico-razionali,
- acquisire un linguaggio matematico che permetta sia di comprendere testi specifici sia di affrontare argomenti via via più complessi e rigorosi, anche in vista di un'attività professionale;
- saper utilizzare strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- raggiungere livelli sempre più elevati di astrazione e formalizzazione, tenendo però conto che il formalismo matematico, pur essendo importante, deve essere di supporto alle idee e non fine a se stesso.

OBIETTIVI

- sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici,
- operare con il simbolismo matematico, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- costruire procedure di risoluzione di un problema e tradurle in programmi per il calcolatore.

FISICA

FINALITÀ

- concorrere alla formazione culturale dell'allievo attraverso lo sviluppo di capacità di analisi e di astrazione;

- contribuire all'acquisizione di una mentalità flessibile, fondata su una preparazione che consenta il conseguimento di una professionalità di base polivalente;
- comprendere l'universalità delle leggi fisiche nel tentativo di fornire una visione scientifica e organica della realtà fisica nel suo divenire storico.

OBIETTIVI

- inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendone analogie e diversità, varianti e invarianti;
- applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite;
- formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche;
- utilizzare il linguaggio specifico, comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite e i risultati raggiunti.

SCIENZE

FINALITÀ

- comprensione della "Terra" come sistema complesso in equilibrio dinamico, parte integrante del sistema solare e dell'Universo;
- consapevolezza del carattere sistemico della realtà geologica per comprendere le problematiche ambientali e le interazioni tra realtà geologiche e attività dell'uomo.

OBIETTIVI

- conoscere gli ambiti di competenza propri delle Scienze della Terra, i procedimenti cognitivi e le tecniche di indagine specifici;
- descrivere, tramite modelli, i fenomeni astronomici e geografici non direttamente riproducibili per la scala dei fenomeni studiati.

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

FINALITÀ

- avviare un processo di apprendimento culturale atto a formare e a potenziare le capacità di comunicazione nella lingua straniera;
- sviluppare l'analisi comparativa con altre lingue e culture attraverso lo studio dei momenti più significativi della storia letteraria.

OBIETTIVI

- sviluppo delle quattro abilità linguistiche:
 1. lettura, cioè capacità di comprendere e consultare un testo in inglese al fine di utilizzarlo per scopi informativi o per apprezzamento letterario;
 2. comprensione, cioè capacità di capire un discorso o dialogo in inglese trasmesso a velocità normale;
 3. espressione orale, cioè capacità di esprimersi in rapporti interpersonali usando un registro adeguato e capacità di commentare, dopo studio in classe e a casa, un brano letterario, ed esporre con parole proprie i momenti salienti del contesto storico-letterario di una certa epoca studiata;
 4. espressione scritta, cioè capacità di riassumere e sviluppare argomenti studiati di letteratura, storia e attualità, esponendo opinioni personali.

STORIA DELL'ARTE

FINALITÀ

- fornire le competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte;
- educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico e artistico, con particolare riferimento alla realtà del territorio, nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo i rapporti che collegano la cultura attuale con quella del passato;
- sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la qualità della vita.

OBIETTIVI

- saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina;
- conoscere le differenze e saper descrivere le varie tecniche artistiche;
- tracciare un profilo biografico sommario degli autori più importanti e riconoscerne le opere citate nel programma;
- inserire gli autori esaminati entro le correnti e i contesti storico-artistici pertinenti;
- confrontare lo stile di autori diversi;
- analizzare le opere in programma esaminandone tecnica, forma e soggetto;
- conoscere le opere più importanti del periodo studiato presenti nella nostra città.

EDUCAZIONE FISICA

FINALITÀ

- acquisire il valore della corporeità per concorrere a formare una personalità equilibrata e stabile;
- esercitare attività motorie e sportive che, anche in relazione alle attitudini personali, facciano acquisire nozioni e capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero-salute).

OBIETTIVI

- saper valutare la qualità dello sforzo fisico e i sistemi di reintegro dell'energia anche tramite elementi di teoria dell'allenamento;
- conoscere gli effetti dell'attività fisica sull'organismo, anche tramite note di anatomia e fisiologia.

Per il dettaglio dei contenuti disciplinari inerente alla trattazione degli argomenti specifici svolti nel corso dell'anno scolastico, si rinvia alla sezione allegata dei "Programmi" circostanziati redatti dai singoli docenti.

2) METODI

Per quanto attiene ai “metodi” adottati dai singoli docenti nella quotidiana pratica didattica, intesi come rapporto “docente-discente”, distinguiamo:

- QUALITÀ DEI RAPPORTI, improntati alla “trasparenza”, nel senso che gli allievi vengono regolarmente informati sull’esito delle prove che sono state sempre tempestivamente programmate e spesso concordate con gli allievi stessi; improntati alla “franchezza” della comunicazione, intesa come coerenza nel comportamento didattico. In relazione, infine, agli “aspetti della comunicazione”, essi sono curati sia nei momenti formali sia in quelli informali, nel rispetto delle regole e dei rispettivi ruoli.
- TIPOLOGIE DEI RAPPORTI, prevalentemente incentrati sulla “lezione frontale” che, opportunamente modulata, resta e viene ancora sentita come utile spazio di apprendimento, all’interno del quale gioca un ruolo significativo la discussione. Saltuariamente in tutte le discipline e continuativamente laddove in particolare vengono utilizzati in maniera abituale mezzi audiovisivi, si adotta la “lezione-stimolo interattiva”, opportunamente integrata da approfondimenti autonomi, ricerche ed esercizi guidati, conferenze di esperti di settore, attività di rinforzo e di recupero.

1) TEMPI

Si riporta, di seguito, il QUADRO ORARIO DISCIPLINARE:

ITALIANO	4 ore settimanali
LATINO	4 ore settimanali
GRECO	3 ore settimanali
STORIA	3 ore settimanali
FILOSOFIA	3 ore settimanali
MATEMATICA	3 ore settimanali
FISICA	3 ore settimanali
SCIENZE	2 ore settimanali
INGLESE	3 ore settimanali
ARTE	2 ore settimanali

ED.FISICA 2 ore settimanali

RELIGIONE 1 ora settimanale

Sono state inoltre effettuate in orario curricolare e in orario pomeridiano:

- prove pluridisciplinari
- corsi di approfondimento e sostegno
- prove per la realizzazione del PROGETTO THEATRON (150 ore)
- organizzazione e realizzazione della giornata "LICEO APERTO" (8 ORE)

Il suddetto QUADRO ORARIO DISCIPLINARE è relativo alla SPERIMENTAZIONE LINGUA STRANIERA-MATEMATICA-ARTE, come presentato nel Progetto di Istituto, di cui si riporta il piano quinquennale di studi comparato ad altri corsi:

MATERIE	CORSI TRADIZIONALI					SPERIMENTAZIONE "BROCCA"					SPERIMENTAZIONE LINGUA_ARTE MATEMATICA				
	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°
ITALIANO	5	5	4	4	4	5	5	4	4	4	5	5	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3
L. STRANIERA	4	4				3	3	3	2	2	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2				2	2				2	2			
STORIA	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3			3	3	3			3	3	3
MATEMATICA	2	2	3	2	2	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3
FISICA				2	3				4	2				2	3
SCIENZE			4	3	2	3	3	4		3			4	3	2
ARTE			1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
DIRITTO						2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totali	27	27	28	28	29	34	34	34	34	34	30	30	32	33	33

2) STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state adottate prove di valutazione scritte e orali di varia tipologia, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti.

a- PROVE SCRITTE, differenziate a seconda della disciplina, che riguardano:

- produzione autonoma (Italiano-Inglese-Storia)
- rielaborazione di contenuti appresi (Scienze-Matematica-Fisica)
- risoluzione di problemi (Matematica-Fisica)
- analisi testuali (Italiano-Latino-Greco-Inglese)
- analisi iconografiche (Arte)
- risposte a questionari (tutte le materie)

In particolare sono state somministrate agli allievi verifiche in simulazione della terza prova dell'Esame di Stato del tipo a risposta singola (definito "B"), come da normativa.

- MODALITÀ E TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE

Le prove di verifica in classe sono state somministrate con tempi variabili da prova a prova, che tengono conto della tipologia, della complessità delle procedure richieste e della difficoltà degli argomenti proposti; pertanto essi variano da 3 ore per la prova scritta di Italiano (di varia tipologia) alle 2 ore per le prove di traduzione dal Latino e dal Greco, ad una per le prove in Lingua Straniera (Inglese), ad 1 ora per le prove di risoluzione di problemi, in genere 1 ora per le prove di analisi iconografica per Arte e per questionari di vario tipo (oppure un tempo commisurato al numero di quesiti).

Per quanto riguarda la tipologia delle specifiche prove scritte disciplinari, si rinvia ai programmi allegati dei singoli Docenti.

b- PROVE ORALI, effettuate in tutte le materie con le seguenti tipologie:

- interrogazioni di singoli allievi su questioni inerenti il programma svolto
 - interrogazioni multiple, di più allievi, per stimolare il confronto dialettico
- interrogazioni "circolari" o "aperte" come momento di sollecitazione alla classe nel complesso al fine di saggiarne la competenza estemporanea (la così detta "performance"), ma anche occasione di approfondimento/spiegazione
- preparazione da parte degli allievi di un argomento svolto organicamente e proposto sul modello della "lezione frontale".

- TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi delle prove orali sono rapportati alla natura differenziata delle stesse; in genere non meno di 15 minuti e non oltre i 45 minuti per le prove individuali. Per quanto riguarda i contenuti si possono avere:

- interrogazioni su singole unità didattiche
- interrogazioni su parti complessive del programma svolto
- interrogazioni generali riepilogative

Per talune materie (Italiano-Storia-Filosofia) sono state previste interrogazioni programmate al fine di responsabilizzare lo studio disciplinare in vista di una verifica sostanziale dell'apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove vengono valutate in base a:

- capacità di usare il linguaggio verbale (come competenza trasversale)
- capacità di usare il linguaggio specifico nelle varie discipline
- capacità di “sapere” e “saper fare” relativamente all'argomento oggetto della prova
- capacità di analisi e sintesi
- capacità logiche oltre che mnemoniche
- capacità di collegamento all'interno della disciplina e/o di altre discipline
- grado di assimilazione raggiunto in rapporto al livello di partenza
- grado di difficoltà della prova.

La correzione, oltre alla rilevazione degli errori, mira ad indicare soluzioni e/o ipotesi alternative di svolgimento dei passaggi, così da affiancare al valore diagnostico quello informativo-formativo.

In particolare nelle PROVE SCRITTE si è tenuto conto di:

- coerenza con la richiesta della traccia nelle diverse tipologie
- correttezza del metodo, delle procedure e della strutturazione formale
- grado di compiutezza della prova richiesta.

Nelle PROVE ORALI si è tenuto conto di:

- criterio di pertinenza nella elaborazione delle risposte
- capacità espressiva.

MISURAZIONE

Per tutte le prove ordinarie è stata adottata la scala decimale dei voti, anche variamente articolata con il $\frac{1}{2}$ punto, i segni + e – (approssimativamente $\frac{1}{4}$ di punto in aggiunta o in detrazione) e l'indicazione intermedia fra due voti (per es. $\frac{5}{6}$ corrispondente all'incirca a 5,75).

Alle prove totalmente insufficienti è stato concordato di assegnare un voto minimo non inferiore a $\frac{3}{10}$.

VALUTAZIONE

Sono stati adottati, in tutte le discipline, i parametri elaborati dal Collegio Docenti nella cosiddetta “GRIGLIA DI VALUTAZIONE”, contenuta nel Progetto di Istituto.

LA COSIDDETTA “3° PROVA”

Sono stati somministrati questionari a risposta singola, con spazio predeterminato, relativi a vaste porzioni di programma svolto e proposti (per le simulazioni) in combinazione varia di almeno 5 diverse discipline rappresentative delle due aree disciplinari, con 2 quesiti per ciascuna di esse, per un totale di 10 quesiti.

Come in genere per tutti i questionari, è stato predeterminato un punteggio massimo per ciascun quesito di ogni disciplina e sono state stabilite delle corrispondenze tabellari tra fasce di livello di punteggio e voto globale espresso in decimi da attribuire alla prova. Al voto globale concorre, senza una fiscale predeterminazione percentuale, l'aspetto linguistico-formale-espressivo.

3) OBIETTIVI

Si intendono come tali gli obiettivi conseguiti dagli allievi nei comportamenti oggettivi attestanti l'acquisizione degli apprendimenti programmati (si richiami a tal fine il punto 1 relativo ai “contenuti”), nella convinzione che un arricchimento culturale veramente “umanistico” non deve sterilmente ripiegarsi su se stesso, bensì aprirsi alla comprensione delle ragioni e dei valori dell'altro, tenendo conto che un processo formativo passa attraverso le quattro vaste aree della comunicazione umana:

- L'area fisico-senso-motoria
- L'area emotivo-affettiva

- L'area cognitiva
- L'area collaborativo-sociale

La classe ha solo in parte raggiunto gli obiettivi prefissati sia nei comportamenti oggettivi sia in quelli personali.

- quanto al SAPER ESSERE, una buona parte degli studenti dimostra di aver conseguito un certo equilibrio nel rapporto con sé, con gli altri e in relazione alle situazioni più diverse; alcuni hanno acquisito una notevole sensibilità sia umana sia culturale; solo pochi hanno maturato un alto senso di responsabilità civile e capacità di collaborazione anche nell'area del "sociale".
- quanto al SAPERE, una discreta parte degli studenti, ha acquisito un'ottima padronanza nei linguaggi specifici, un metodo di studio organizzato, un lessico sufficientemente ampio e quei procedimenti logici che consentono di far propri i contenuti delle singole discipline. Il resto della classe, ovviamente con diversificazioni a livello personale, ha raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi prefissati.
- quanto al SAPER FARE, gli studenti, nel complesso delle prove orali e scritte, con qualche differenza, dimostrano di essere in grado di attuare le diverse modalità sopra elencate relative al sapere. Sono quindi capaci nel complesso di:
 - esprimersi correttamente
 - comprendere e rielaborare i contenuti disciplinari
 - applicare le conoscenze acquisite
 - servirsi delle regole e delle procedure
 - operare analisi e sintesi

ALLEGATI

- 1) Elenco docenti;
- 2) Elenco alunni;
- 3) Elenco libri di testo;
- 4) Elenco delle attività extracurricolari; Programmi analitici dei singoli docenti.

ALLEGATO 1**Anno scolastico 2003/2004: Docenti della classe 3^a Liceo sez. B**

Cognome e Nome		Materia
1. ABBA	Piergiorgio	Matematica e Informatica Fisica
2. BONFANTI	Francesco	Lettere italiane
3. BRUZZONE	Maria Teresa	Lettere latine Lettere greche
4. CALLANDRONE	Claudia	Religione
5. DRAPERI	Giuseppe	Storia Filosofia
6. FRESIA	Maria	Scienze nat., chimica e geografia
7. PIAZZA	Daniela	Storia dell'Arte
8. SAU	Ornella	Inglese
9. SPINETTI	Chiara	Educazione fisica

ALLEGATO 2

Elenco alunni

ALLEGATO 3

Elenco libri di testo

ALLEGATO 4

ATTIVITA' EXTRA DIDATTICHE ANNO SCOLASTICO 2003/2004

– CLASSE 3^B

22 ottobre: Spettacolo teatrale “Cavalleria Rusticana”.

10 gennaio: Spettacolo teatrale “Al di là del mare”.

28 gennaio: Spettacolo teatrale “Spoon River”.

12 febbraio: Spettacolo teatrale ”L’Otello”.

28 febbraio: Spettacolo Coribanti “I cercatori di impronte” da Sofocle.

12-17 marzo: viaggio d’istruzione a Barcellona.

22-25 marzo: settimana al laboratorio di chimica organica all’Università di Genova (un’alunna, Sara Caviglia)

1 aprile: conferenza dell’Avis e dell’Admo.

12 maggio: visita alla mostra di Botticelli, Firenze.

24-27 maggio: trasferta dei Coribanti in Sicilia.

PROGRAMMA DI ITALIANO

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA

Sorretto dall'attenzione e dall'impegno partecipe di tutta la classe, ho portato avanti il mio lavoro pressato dal tempo e dovendo effettuare scelte e "tagli" nel vasto programma dell'ultimo anno.

Tutti gli allievi hanno risposto secondo le proprie possibilità, per lo più buone, talvolta ottime, accettando le proposte culturali loro offerte.

Per quanto riguarda i criteri di svolgimento del programma, gli autori e le opere sono stati esaminati sullo sfondo della realtà storica in cui sono vissuti, con l'avvertenza di evitare un livellamento delle grandi personalità, che un'interpretazione troppo storicistico-sociologica inevitabilmente determina.

Ho cercato di far capire ed amare scrittori e poeti attraverso una lettura attenta e critica delle loro opere più importanti, senza vincolarmi al parere di questo o quel critico, ma calandomi nel vivo della pagina del mondo poetico dell'autore, riassumendo le posizioni critiche più significative e la "fortuna" limitatamente al Manzoni.

Tutti gli argomenti indicati negli allegati programmi sono stati trattati in classe ed i brani antologici (soprattutto di poesia) sempre introdotti e commentati.

Non nascondo le mie preoccupazioni per il nuovo esame di Stato: ho infatti l'impressione che si voglia tornare al nozionismo o a quelle strutture modulari che, se non sono fatte più che bene, si ridurranno ad un parlare a vanvera di tematiche varie o ad imparare tecniche o a fare progetti "benedetti" dall'istituzione.

Per quanto mi riguarda, confesso di aver privilegiato la lezione frontale, nella convinzione che la scuola vera non è quella nozionistica, né quella modulare, ma quella della libertà, là dove c'è un uomo che entra in classe e che ha ancora il coraggio di rischiare sé in quello che spiega e nel modo in cui lo spiega.

Ho inoltre cercato di avviare negli alunni, nei limiti delle mie possibilità, una effettiva maturazione, di fare esercitare ed esprimere il loro spirito critico, in modo da fare acquisire non solo un certo patrimonio culturale, ma soprattutto gli strumenti per tenerlo vivo ed arricchirlo.

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

➤ **Dante Alighieri**, La Commedia, III cantica: struttura “gerarchica” del Paradiso ed esigenze poetiche di analogia con le altre cantiche. Suddivisione “tolemaica”. La candida rosa.

canto I, vv. 64/72: attraversamento della sfera del fuoco ed esempio di Glauco.
“Transumanar...”

canto III, vv. 1/130: Cielo della Luna. Spiriti mancanti. La circolarità del canto. Le anime scambiate per immagini riflesse. Colloquio con Piccarda. La vicenda di Piccarda. L'altra anima: Costanza di Altavilla. La dissolvenza finale.

canto VI, vv. 1/142: Cielo di Mercurio. Spiriti attivi. Concezione provvidenzialistica del mondo. La figura di Giustiniano. La tematica politica dei canti sestii. La storia di Roma. L'exkursus sulla storia dell'”uccel di Dio”. Romeo di Villanova.

canto XI, vv. 1/139: Cielo del Sole. Spiriti sapienti. Condanna delle cure terrene. Dubbi di Dante e presentazione di San Francesco e San Domenico. La metafora del Sole. Mistiche nozze di Francesco e Madonna Povertà. Il proselitismo e le tre approvazioni delle Regole. Critica all'ordine domenicano.

canto XV: Cielo di Marte. Spiriti militanti vv. 88/148. La descrizione di Firenze antica. La concezione patriarcale della famiglia e Firenze emblema del mondo. La vita cristiana di Cacciaguida.

canto XVII: Cielo di Marte. Spiriti militanti vv 19/36 e vv. 46/132. Chiarimenti di Cacciaguida sull'esilio del poeta. Celebrazione della dinastia scaligera. L'ultimo dubbio del poeta: rivelare tutto ciò che ha visto o tacere in parte? Significato morale dell'esilio e del viaggio di Dante.

canto XXX Empireo (Cielo X) Candida Rosa vv 127/148 Profezia della uccisione di Arrigo VII

canto XXXIII: Empireo. Visione ultima di Dio. Approdo all'assoluto - vv. 106/145

➤ **Alessandro Manzoni**: la vita e la formazione, le idee, la poetica. La “conversione”. La funzione della poesia e della storia. La funzione del coro nelle tragedie. La lettera allo Chauvet

e le regole aristoteliche. Bibliografia critica manzoniana, analiticamente ragionata, con particolare riferimento a DeSanctis, Croce, Gramsci ed Asor Rosa.

Paternalismo accondiscendente e populismo manzoniano.

“Inni Sacri”: schema tripartito

“La Pentecoste”, vv. 81/144, pag. 5.461

“Carme in morte di Carlo Imbonati”

“Sentir e meditar”, vv. 40/48, pag. 5.424

“Lettera al Marchese Cesare D’Azeglio sul Romanticismo”

“Utile per iscopo, vero per soggetto, interessante per mezzo” p. 5.431

“Prefazione al Conte di Carmagnola”

“Riserbando al poeta un cantuccio”, p. 5.436

La poesia civile e politica”: “Il 5 Maggio”, p. 5.469

“Adelchi”: trama, temi e personaggi.

“Amor tremendo è il mio”, atto IV, p. 5.483

Coro dell’atto IV, “Sparsa le trecce...”, p. 5.490

“ I Promessi Sposi”: il progetto, la prima stesura, i problemi linguistici, la “ventisettana”, il viaggio in Toscana e la seconda revisione. La “quarantana”. Analisi e commento dell’introduzione, “L’Historia si può veramente deffinire una guerra illustre contro il tempo...”.

➤ **Giacomo Leopardi**: vita, formazione, personalità, poetica.,

Le concezioni: il pessimismo personale o soggettivo, il pessimismo storico o progressivo, il pessimismo cosmico.

Il Leopardi “eroico e titanico”, secondo l’interpretazione di Walter Binni (“La nuova poetica leopardiana” del 1947 e “La protesta del Leopardi” del 1973). I Piccoli e i Grandi Idilli. Le Operette morali.

“I Canti”

“Ultimo canto di Saffo”, IX, pag. 5.569

“Il passero solitario”, XI, (*)

“L’infinito”, XII, (analisi strutturale, secondo l’interpretazione di AngeloMarchese), pag. 5.572

“Alla luna”, pag. 5.576, XIV

“A Silvia”, pag. 5.577, XXI

“Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”, XXIII, pag. 5.584

“La quiete dopo la tempesta”, XXIV, pag. 5.589

“Il sabato del villaggio”, XXV, pag. 5.592

“La ginestra o il fiore del deserto”, XXXV, vv. 1/317, pag. 5.605 “Le operette morali”

“Dialogo della Natura ed un Islandese”, pag. 5.620

“Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”, (*)

- **Giosue Carducci**, vita ed evoluzione poetico-ideologica. Anticlericalismo. Esaltazione del progresso e polemica contro l’Italia postunitaria. La fase monarchica. Poeta della III Italia e della Nemesi storica. Il Carducci “romantico”. Le odi barbare. La metrica barbara. L’opposizione luce/ombra.

“Traversando la Maremma toscana”, pag. 341 (6)

“Pianto antico”, pag. 343 (6)

“San Martino”, pag. 347 (6)

“Alla stazione in una mattina d’autunno”, pag. 355 (6)

“Nevicata” (*)

“Funere mersit acerbo”, pag. 364 (6)

- **La Scapigliatura lombardo-piemontese**

Velleitarismo artistico e ribellione politico-socio-letteraria. Macabre provocazioni. Voluttà di autodistruzione

“Lezione di anatomia” (*) di Giovanni Camerana

“Preludio”, pag. 260 (6) di Emilio Praga

“Vendetta postuma”, pag. 264 (6) di Emilio Praga

“Memento” di Iginio Ugo Tarchetti, pag. 268 (6)

“M’aveva dato convegno” (*) di U. Tarchetti

- **Naturalismo e Verismo**: definizione e genesi del realismo. La poetica di Hippolyte Taine: race, milieu, moment. Folclorismo e regionalismo meridionale

- **Cenni sul Verismo minore**:

- **Giovanni Verga**. Concezione fatalistica dell’uomo in contrasto con la fede positivista nel progresso.

La morale regressiva dell'ostrica.

La fase romantico-scagliata. La "conversione": Nedda. Il ciclo dei vinti. Da "Fantasticheria" ai Malavoglia. Da "La roba" a Mastro don Gesualdo.

"Rosso Malpelo", pag. 6.397

Da "I Malavoglia", "La presentazione della famiglia", pag. 6.440

Da "I Malavoglia", "Ora è tempo d'andarsene", pag. 6.455

Da "Mastro don Gesualdo", "La morte di Gesualdo", pag. 6.468

➤ **Gabriele D'Annunzio**, lo sfrenato protagonismo del Vate Inimitabile. La vita come "capolavoro artistico". Mondanità e successi letterari. Prove narrative tra verismo ed estetismo. Terra vergine, San Pantaleone e Novelle della Pescara. La fase carducciana di PRIMO VERE e Canto Novo. Il superomismo nei romanzi "estetistici".

Il Piacere e L'innocente. La fase dostoevskiana del Giovanni Episcopo. Il D'Annunzio "buono e/o figliol prodigo" del Poema paradisiaco. Il fuoco. Il teatro. La figlia di Iorio. Le martyre de Saint Sebastien. Ancora protagonismo nella I Guerra mondiale. I rapporti ambigui col Fascismo. Il panismo alcyonico: sole e mare strumenti di identificazione con la natura. La scomparsa del metafisico e la scoperta di una animazione divina dentro la natura. Pendolarismo dannunziano tra eccitazione e stanchezza della sessualità.

Interpretazione superficiale del superuomo di Nietzsche. La triste vecchiaia e le pagine intimistiche e memoriali del Notturmo.

Da "Il piacere", "La vita come opera d'arte", pag. 577 (6)

Da "Poema paradisiaco", "Consolazione", pag. 606 (6)

Da "Il fuoco", "Il funerale di Wagner", pag. 628 (6)

Da "Alcyone", "La sera fiesolana", pag. 639 (6)

Da "Alcyone", "La pioggia nel pineto", pag. 642 (6)

Da "Alcyone", "I pastori", pag. 654 (6)

Da "Il Notturmo", "Scrivo nell'oscurità", pag. 663 (6)

➤ **Giovanni Pascoli**, poeta PUER o morboso VOYEUR?

La vita funestata dai lutti familiari. Misanthropia e blocco affettivo alla famiglia originaria.

Situazione regressiva nella poetica del "fanciullino"

Myrica: temi campestri e gusto "impressionistico"

Canti di Castelvecchio: microcosmo e macrocosmo.

Il “nido” come metafora ossessiva centrale e come luogo della protezione, cellula difensiva rispetto alla realtà esterna paurosa. La nebbia come elemento simbolico. Siepe e campane come conforto e smemoramento. Rapporto con i morti. “Presenze” floreali ed ornitologiche. Analogie e sinestesie. Onomatopoeie. I Poemi conviviali. Alexandros.

“La grande proletaria”, pag. 496 (6)

“È dentro noi un fanciullino”, pag. 499 (6)

Da “Myricae”, “Lavandare”, pag. 512 (6)

Da “Myricae”, “X agosto”, pag. 517 (6)

Da “Myricae”, “L’assiuolo”, pag. 519 (6)

Da “Poemetti”, “Digitale purpurea”, pag. 527 (6)

Da “Poemetti”, “Italy”, pag. 532

Da “Canti di Castelvecchio”, “Il gelsomino notturno”, pag. 544 (6)

Da “Poemi conviviali”, “Alexandros”, pag. 557 (6)

➤ *Crepuscolarismo e Futurismo*

Sergio Corazzini, “Desolazione del povero poeta sentimentale”, pag. 544 (4)

Guido Gozzano, “L’amica di nonna Speranza” (in fotocopia)

Guido Gozzano, “La signorina Felicita”, III e IV, pag. 7.222

Marino Moretti, “A Cesena”, pag. 7.226

Aldo Palazzeschi, “Lasciatemi divertire”, pag. 7.230

Aldo Palazzeschi, “Perché uomo di fumo”, pag. 7.234

Filippo Tommaso Martinetti, “All’Automobile da corsa”, pag. 7.236

➤ *Luigi Pirandello*, vita, opere, teatro, rapporti col fascismo, vita e forma. Relativismo. Il sentimento del contrario. La frantumazione dell’io. Le maschere imposte dal meccanismo sociale.

La narrativa: Il fu Mattia Pascal, L’esclusa, Il turno, I quaderni di Serafino Gubbio operatore.

Il teatro: Pensaci Giacomino, Sei personaggi in cerca d’autore, Enrico IV, L’uomo dal fiore in bocca, Trovarsi, Così è (se vi pare).

“Pirandello fascista”, pag. 7.406

“Il sentimento del contrario”, pag. 7.412

“Un caso strano e diverso”, 7.439

“Sei personaggi in cerca d’autore”, pagg. 7.456/7.466: “Siamo qua in cerca d’autore”.

“Enrico IV”, pagg. 7.467/7.476: “Fisso in questa eternità di maschera”.

➤ **Italo Svevo**, il vizio di scrivere.

La cultura mitteleuropea. I rapporti con Joyce e con la psicanalisi. L’inettitudine dell’uomo moderno.

“Una vita”, “Senilità”, “La coscienza di Zeno”: trame, inettitudine, sani e malati, tematiche narrative. L’ironia clownesca e chapliniana. L’accettazione delle diversità.

“Il cervello e le ali” (da “Una vita”), pag. 7.494

“Prose per un addio” (da “Senilità”), pag. 7.497

“La metamorfosi di Angiolina” da “Senilità), pag. 7.503

“Prefazione” (da “La coscienza di Zeno”), pag. 7.505

“Lo schiaffo” (da “La coscienza di Zeno”), pag. 7.514

“La vita è sempre mortale” (da “La coscienza di Zeno”), pag. 7.524

“Un alieno nella letteratura italiana”, pag. 7.533

➤ **Umberto Saba**, un “apolide” della poesia italiana del ‘900.

Nuclei tematici. Il Canzoniere. Il romanzo “Ernesto”.

“La capra”, pag. 7.329

“Città vecchia”, pag. 7.331

“Ritratto della mia bambina”, pag. 7.332

“Teatro degli Artigianelli”, pag. 7.339

“Trieste” (*)

“Parole” (*)

“Autobiografia, 2 e 3” (*)

“L’addio” (*)

“Eros” (*)

“Amal” (*)

“Ulisse”(*)

“Goal” (*)

“A mia moglie” (*)

➤ **Giuseppe Ungaretti**, vita di un uomo. La guerra e la poesia. Analogia e “fulgorazione improvvisa”. La “conversione”. La poetica: dai versicoli alla riscoperta della tradizione. Porto sepolto, Allegria di naufragi, Allegria.

Il sentimento del tempo. Rapporti con l’Ermetismo. Il dolore e Terra promessa. La “lezione” di Ungaretti.

“Una bella biografia”, pag. 7.538

“L’infanzia e il deserto”, pag. 7.539

“In memoria”, pag. 7.549

“I fiumi”, pag. 7.551

“L’isola”, pag. 7.560

“La madre”, pag. 7.563

“Giorno per giorno”, pag. 7.565

➤ **Eugenio Montale**: la vita e le raccolte poetiche.

Il correlativo oggettivo. Il male di vivere. La divina indifferenza. Il paesaggio. La memoria. La guerra. La Teologia negativa. “Visiting angel”.

“Vissi al cinque per cento”, pag. 7.574

“È ancora possibile la poesia?” (Discorso del 1975 davanti all’Accademia di Svezia), pag. 7.589

“Non chiederei la parola”, pag. 7.586

“I limoni”, pag. 7.592

“Spesso il male...”, pag. 7.597

“Forse un mattino...”, pag. 7.598

“Cigola la carrucola”, pag. 7.599

“La casa dei doganieri”, pag. 7.603

“Non recidere, forbice...”, pag. 7.606

“Addii fischi nel buio”, pag. 7.607

“Dora Markus”, pag. 7.609

“La frangia dei capelli”, pag. 7.612

“La primavera hitleriana”, pag. 7.614

“Piccolo testamento”, pag. 7.621

“Ho sceso, dandoti il braccio...”, pag. 7.628

“Il pirla”, pag. 7.633

“Farfalla di Dinard”, pag. 7.640

➤ **Alberto Moravia**, critico della società borghese degli anni '30.

“Gli Indifferenti” - “Agostino”

L'adesione al Neorealismo: “La ciociara”

La fase dell'alienazione degli anni '60: “La noia”

La fase del pansessualismo: “Io e lui”.

➤ **Dario Fo**, cantastorie, giullare: la denuncia politica ed il GRAMMELOT. “Isabella, tre caravelle ed un cacciaballe”

“Il mondo alla rovescia” (*)

“Canzone del dalli, dalli, dalli, dalli, dalli” (*)

“Le donne dei Crociati” (*) (Da “Settimo, ruba un po' meno”)

➤ **Eduardo De Filippo**, “figlio d'arte” ed erede diretto dei canovacci della commedia dell'arte, attore, regista, autore.

“Filumena Maturano”, atto II, ultima scena.

PROGRAMMI DI LATINO E GRECO

NOTE INTRODUTTIVE AI PROGRAMMI

Il programma di latino e greco, assecondando le indicazioni ministeriali e i criteri stabiliti nelle riunioni di dipartimento, si è svolto secondo due direttrici:

1. svolgimento della storia della letteratura, con completamento dello studio dell'età augustea - avviato lo scorso anno scolastico - e dell'età imperiale (dalla dinastia giulio-claudia agli Antonini) nelle sue linee fondamentali e nei suoi autori più rappresentativi per la letteratura latina, con completamento dello studio dell'età classica – anche questo avviato lo scorso a. s. - e dell'età ellenistica, anch'essa nei suoi orientamenti generali e nei suoi autori più significativi, per la letteratura greca;
2. traduzione e commento di brani di autori con osservazioni di carattere linguistico e interpretativo.

Circa il punto 1, la lettura e il commento dei testi in traduzione è stata un momento fondante del dialogo didattico. Si appuntata l'attenzione sui seguenti elementi inerenti e/o costitutivi del testo:

- appartenenza del testo ad un genere letterario ed evoluzione nel tempo dello stesso, collocazione del testo preso in esame nell'economia dell'opera da cui è tratto e/o nel corpus delle opere dell'autore,
- legami del testo con la storia e la cultura coeva,
- individuazione degli elementi contenutistici cardine e loro relazioni con la poetica e il sistema di valori dell'autore,
- individuazione di modelli archetipici, topoi, simboli dell'immaginario greco/latino e loro persistenza nel tempo.

Gli allievi sono stati sollecitati, più che all'acquisizione di dati eruditi, a collegare testi e autori, a formulare un discorso ragionato, fondato sulle relazioni tra letteratura, società e storia del pensiero e sui rapporti del mondo e della cultura greca e latina tra loro e con la cultura moderna, e a realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica. Per contestualizzare e orientare il fenomeno letterario, l'insegnante ha integrato

i manuali di storia letteraria in adozione, estremamente scarni in quanto limitati a indicazioni biografiche, riassunti delle opere, e brevi introduzioni alle stesse, con interpretazioni critiche, che gli allievi hanno seguito sia con appunti presi nel corso delle spiegazioni orali del docente, sia con la consultazione di fotocopie fornite dal docente.

Circa il punto 2, la traduzione degli autori è stata utilizzata anche come strumento per potenziare le tecniche di decostruzione e traduzione e consolidare le conoscenze morfosintattiche. In questo senso la lettura degli autori in lingua originale si è coniugata con la prassi di traduzione, intesa come attività laboratoriale, e si è configurata, attraverso il contatto diretto con il testo e l'elaborazione di principi traduttologici, come un'attività formativa finalizzata ad attivare competenze e metacompetenze. I testi proposti sono stati analizzati secondo chiavi interpretative diverse, al fine di promuovere la consapevolezza che un testo può essere affrontato da molteplici angolazioni e può offrire a lettori diversi suggestioni sempre nuove. Malgrado questa prassi traduttiva abbastanza costante nel corso del triennio, molti degli allievi denunciano negli scritti evidenti difficoltà appena la complessità del dettato superi la soglia minima.

Nella normale prassi didattica l'orientamento prevalente è stato quello della lezione frontale, il che non ha escluso correttivi in itinere, suggeriti dal processo di feedback con la classe nel suo complesso e nei singoli elementi. Gli approfondimenti sono rientrati nell'ottica del potenziamento volto a valorizzare gli allievi più partecipativi e motivati all'apprendimento.

Le verifiche si sono svolte sempre al termine di determinati segmenti curricolari. Per non sottrarre tempo alle spiegazioni orali come prova di verifica si è in genere preferita la somministrazione di questionari scritti a risposta aperta, prove semistrutturate di traduzione, comprensione e analisi di un passo, quesiti a risposta multipla. Per le simulazioni della III prova sono state somministrate agli allievi domande a risposta aperta (5 righe) che vertessero su argomenti di carattere generale. Nel corso delle verifiche mensili di traduzione la scelta è caduta sempre sugli autori già presi in considerazione nel laboratorio di traduzione. Per la valutazione di tutte le prove è stata utilizzata la scala decimale, facendo riferimento alla griglia di valutazione dell'Istituto. Non si è mai attribuito meno di 3/10 alle prove anche completamente insufficienti.

LATINO

Letteratura

Orazio: vita e rapporti con Mecenate ed Augusto. Le opere: Epodi: il modello archilocheo, la componente ellenistica e catulliana, il rilievo del motivo politico. Satire: la ricerca morale, il modello luciliano e la riconversione dell'aggressività, l'autobiografismo, l'influenza della diatriba e della filosofia epicurea. : contenuti e ideali (carpe diem, angulus, convito, amore, aurea mediocritas), aemulatio e rapporto con i modelli, la poesia civile, il classicismo dei Carmina, lingua e stile. Epistole: autarcheia e metriotes, la ricerca dell'equilibrio interiore come antidoto alla strenua inertia. Per la lettura dei testi in originale cfr. il programma di autori.

L'elegia latina: il problema delle origini; le tesi di Leo, Jacoby e gli orientamenti attuali; i canoni elegiaci (la domina, il servitium); esperienza reale e finzione; varietà tematica e strategie letterarie.

Tibullo: il corpus Tibulliano; i temi della poesia tibulliana; Tibullo e Virgilio; Messala Corvino e il decorum. Lettura in traduzione dell'elegia I 1 L'elegia programmatica. .

Properzio: universo elegiaco e centralità dell'amore; servitium e militia amoris; poesia e vita; Veyne e l'elegia come pura finzione; il IV libro tra libertà e integrazione al regime. Lettura in traduzione delle elegie I 1 Il poeta innamorato e II 1 L'elegia d'amore: scelta di vita e di poesia.

Ovidio: una poetica metamorfica; poesia e vita reale; il pubblico; nuove soluzioni creative ed espressive; Amores: amore e simulazione; la poesia erotico-didascalica: Ars amatoria, Medicamina, Remedia amoris; Heroides: la riscrittura elegiaca del mito; Metamorfosi: composizione e struttura, poema collettivo; natura intestuale, visione del mondo; Fasti: il passato inattuale; la poesia dell'esilio. Lettura in traduzione di Amores II 4, 1-18; Ars amatoria I 41-66 L'inventio del seduttore; Metamorfosi: I 89-112 Le quattro età del mondo; I 452-567 Apollo e Dafne; III 370-401 Eco e Narciso

Quadro storico dell'età giulio-claudia. Gli orientamenti della cultura. Abbandono dei canoni del classicismo augusteo. Epigonismo. Declamationes e recitationes. Oratoria e retorica: controversiae e suasoriae.

Seneca: le contraddizioni della biografia senecana; la prosa filosofica: presentazione complessiva dei Dialogi; la trilogia a Sereno: vita attiva ed etica, l'istanza parenetica, sapiens e proficiens; il genere della consolatio; il tema del tempo nel De brevitae vitae; De ira: l'ira specchio delle passioni, tra stoicismo e riflessione politica; struttura e contenuto di De clementia e De beneficiis: i fondamenti della società tra morale e politica; la pratica quotidiana della filosofia: Epistulae ad Lucilium; cenni sulla prosa scientifica; il teatro: la sintassi drammaturgica, l'Ade sulla terra, lo schema dell'inversione, l'eroe debole, forma e stile del dramma senecano. Lettura in traduzione di De clementia I 5, 2-5 Sovrani illuminati e animali di razza. Per i testi in originale cfr. programma di autori. Lettura integrale in traduzione della tragedia Medea.

Lucano: l'ideologia del Bellum civile; la demistificazione del genere epico; i personaggi del poema. Lettura in traduzione e analisi di I 1-69 Proemio e II 380-391 Che cos'è il saggio?.

Persio: la morale stoica, il rapporto delle Satire di Persio con il modello luciliano e oraziano; la polemica letteraria; scelte stilistiche. Lettura in traduzione e analisi di Choliambi 1-14 Una poesia reale.

Petronio: aspetti del Satyricon e ipotesi sull'autore e sulla datazione; la vicenda e i personaggi; gli archetipi narrativi; la parodia; il meccanismo dell'ironia nell'interpretazione di Conte; analisi della funzione degli inserti narrativi, il realismo petroniano nell'analisi di Auerbach e di Ciaffi; il realismo linguistico. Lettura integrale in traduzione del romanzo.

Quadro storico dell'età dai Flavi agli Antonini. Gli orientamenti della cultura. Recupero del classicismo. La letteratura di consumo. Il nuovo genere epigrammatico.

Quintiliano: Institutio oratoria: contenuti; il recupero del classicismo e il neociceronianesimo; il programma educativo. Lettura in traduzione di Institutio oratoria I 2, 18-28 I primi passi nell'istruzione e X 1, 105-110 Giudizio su Cicerone oratore.

Marziale: epigramma e società; esigenze di realismo: la comicità; l'aprosdoketon; le tecniche espressive. Lettura in traduzione di X 4 La scelta del genere epigrammatico; I 19 Non avere più niente da perdere; I 84 Il pater familiae; VIII 79 Astuzia di donna; V 34 La piccola Erotion; X 96 Nostalgia di Bilbilis.

Giovenale: la satira come voce dell'indignazione; il satirico portavoce della crisi morale; il secondo Giovenale; retorica e temi tragici. Lettura in traduzione di Satira VI 231-241 La suocera; VI 268-285 La moglie ha sempre ragione; VI 434-456 L'intellettuale; VII 1-97 Vita grama di poeta.

Tacito: biografia; Agricola: potere imperiale e modelli di virtù; la Germania tra etnografia e indagine moralistica; Dialogus de oratoribus: cultura, oratoria e politica sotto il principato; Historiae e Annales; imparzialità e materia storiografica; storia politica; fonti; ritratti; lingua e stile.

Lettura in traduzione di Agricola 3 Il principato e la libertà e 30 "Hanno fatto un deserto e lo chiamano pace"; Germania 19 Le donne dei Germani; Historiae I 1 Il proemio e II 49 Il suicidio di Otone; Annales I 1 L'obiettività dello storico, II 9-10 Armino e Flavo, fratelli rivali, III 65 Il fine della storia, XV 38 L'incendio di Roma.

Apuleio: retorica, filosofia e religione come componenti della sua formazione; cenni su De magia, Florida e De deo Socratis; il romanzo Le metamorfosi; fonti e modelli; la curiositas; interpretazione platonica, isiaca e narratologica del romanzo. Lettura integrale del romanzo in traduzione.

Autori

Orazio, Satire, I, 9 vv. 1-78 ;

Carmina, I 9; I 11; I 20; III 13;

Epistulae, I 8; I 11.

Seneca, De constantia sapientis, cap. V parr. 4-7:

De tranquillitate animi, cap. II parr. 6-10; 11-15;

De brevitate vitae, cap. III.

Epistulae ad Lucilium 1

GRECO

Letteratura

Nascita, evoluzione e significato del genere comico.

Il problema delle origini. Gli archetipi del genere: farse popolaristiche, giambografia arcaica, commedie di Epicarmo. Organizzazione e struttura della commedia. Temi e personaggi. L'eroe comico. Teatro e politica. Rappresentazione comica e rituale di rinnovamento. Interpretazione carnevalesca. Suddivisione della commedia.

La commedia antica. Aristofane: l'attività teatrale; realtà politica e azione comica; mondo della realtà e mondo dell'utopia; la polemica antieuripidea; l'ultima fase del suo teatro; il riso di Aristofane. Trama e analisi di *Acarnesi*, *Cavalieri*, *Vespe*, *Pace*, *Uccelli*, *Lisistrata*, *Tesmoforiazuse*; *Rane*, *Ecclesiazuse*, *Pluto*. Lettura in traduzione di *Acarnesi* vv. 176-202 *La pace di Diceopoli* e vv. 393-479 *Diceopoli in casa di Euripide*; *Cavalieri* vv. 80-233 *Chi salverà il povero Demo?*; *Uccelli* vv. 209-262 *Parodo*. Il canto di upupa-Tereo; *Lisistrata* vv. 829-951 *Scena di seduzione*; *Rane* vv. 830-979, 1411-1499, 1515-1533 *Agone tra Eschilo ed Euripide*. Lettura integrale in traduzione e commento della commedia *Le Nuvole*.

I caratteri della commedia di mezzo

La commedia nuova: continuità e novità rispetto all'ultimo Aristofane; la nuova situazione politica; illusione e realismo; il pubblico. Menandro: le scoperte papiracee; lo schema drammaturgico di base; caratteri salienti della sua drammaturgia (umanesimo, realismo, commedia borghese); Menandro e la città sospesa. Trama e analisi di *Il misantropo*, *La donna tosata*, *La Samia*. Lettura in traduzione di *Il misantropo* vv. 1-178 *Un uomo intrattabile*, vv. 620-773 *Cnemone cade nel pozzo*; lettura integrale in traduzione e commento della commedia *L'arbitrato*.

Nascita, evoluzione, tipologia e significato del genere oratorio.

L'oratoria giudiziaria: origini, forme e funzioni del genere: il processo e il diritto attico.

Lisia: vicende politiche; il mestiere di logografo; l'arte oratoria. Analisi delle orazioni: *Per l'uccisione di Eratostene* (lettura in traduzione dei parr. 6-28); *Per l'invalido*, *Contro Eratostene* (lettura in traduzione dei parr. 4-34).

L'oratoria politica: origini, occasioni e struttura del discorso politico. La demegoria nel V – IV sec.

Demostene: la prima giovinezza e l'educazione retorico-politica; l'attività politica dagli esordi al 348 a.C.; la pace di Filocrate e la politica antimacedone; Cheronea e l'ultima fase della vita e della politica di Demostene. L'arte di Demostene. Giudizi critici. Lettura in traduzione e analisi dell'orazione Filippica I 1-15; 39-43.

L'oratoria epidittica: il discorso d'occasione; il ruolo e l'influenza di Gorgia.

Isocrate: la paideia di Isocrate tra pratica didattica e educazione politica; le orazioni epidittiche; il giudizio su Filippo; la greicità come fatto culturale. Lingua e stile. Lettura in traduzione e analisi dell'orazione Contro i Sofisti 1-20.. Lettura in traduzione e analisi dell'orazione Panegirico 43-50 .

Caratteri generali dell'Ellenismo: quadro storico politico; diffusione e cronologia; la *koiné* ; i nuovi valori; individualismo e cosmopolitismo; il rapporto cittadino-società, l'ideologia monarchica; la cultura greca nell'età ellenistica; i principali centri di cultura; il rapporto letterato-potere e letterato-pubblico.

La poesia di età ellenistica: i canoni; l'arte per l'arte, l'arte allusiva..

Callimaco: le opere sopravvissute; la poetica e le polemiche letterarie; l'attività filologica ed erudita; il "giocosio" in Callimaco. Gli Aitia come manifesto della nuova poesia: lettura in traduzione di Prologo contro i Telchini (Aitia I Fr. 1, 1-40 Pfeiffer), Aconzio e Cidippe (Aitia III Frr.67-70; 72- 75 Pfeiffer), Epinicio per Berenice: la caccia ai topi nella casa di Molorco(Aitia III fr. 177 Pfeiffer). La chioma di Berenice(Aitia IV fr. 110 Pfeiffer 1-90). Giambi: tradizione e novità; lettura in traduzione del giambo IV. Gli Inni: una mitologia letteraria ed erudita; lettura in traduzione di Inno ad Apollo, Per i lavacri di Pallade, Inno a Demetra. L'epillio Ecale: lettura in traduzione Frr. 240-244, 246, 251, 334, 248 , 260 (1-15) Pfeiffer. Epigrammi: la poetica della brevità; lettura in traduzione A.P: XII, 43 Il poema del ciclo.

Teocrito e la poesia bucolica: il corpus teocriteo; la creazione dell'idillio; gli idilli bucolici: funzione mimetica e situazioni standard, "realismo" e stilizzazione, i pastori di Teocrito e di Virgilio; i mimi, gli epilli e i carmi d'occasione. Idilli bucolici: lettura in traduzione e analisi di Id. VII Le Talisie (l'iniziazione del poeta , i concetti di *alatheia* e *asychia*), Id. VI I cantori bucolici; Id. XI Il Ciclope (amore e *lusus*). La riscrittura del

mito: l'epillio: lettura in traduzione di Id. XIII Ila (confronto con Apollonio Rodio). I mimi: lettura in traduzione Id. II L'incantatrice (Simeta il ritratto più umano degli innamorati teocritei) e Id. XV Le Siracusane vv. 1-98 (specchio di vita borghese).

Apollonio Rodio e la poesia epica: trama, struttura e tecnica narrativa, spazio e tempo delle Argonautiche; il rapporto con il modello omerico; il nuovo impiego del mito; il nuovo uso della lingua epica; il tema del viaggio; il mondo divino; l'introspezione psicologica; amore vs areté eroica; la fortuna dell'opera. Lettura in traduzione e analisi di I vv. 1-22 Proemio; I vv. 1207-1239 Il rapimento di Ila; III 744-827 La veglia di Medea; III 1063-1162 Il colloquio tra Medea e Giasone.

L'epigramma: origine di una forma poetica; L'epigramma tombale: il segno come memoria; caratteristiche e sviluppo dell'epigramma letterario; tendenze e articolazioni dell'epigramma ellenistico. Le raccolte: Antologia Palatina e Antologia Planudea. La scuola dorico-peloponnesiaca: Leonida di Taranto: A.P. VI, 302 Qui i topi non rosicchiano; A.P. VII 506 Sepolto in terra e in mare; A.P. VII, 715 Il lamento dell'esule. Nosside: A.P. VII, 718 Autoepitafio; A.P. V 170; Anite A.P. VII, 190 In morte di un grillo e di una cicala. La scuola ionico-alessandrina: Asclepiade A.P. V, 711 Il giuramento sulla lampada; A.P. XII, 46 Giovane e stanco di vivere; A.P. XII, 50 Invito a bere. La scuola fenicia: Meleagro: A.P. V, 147 Fiori sulla chioma di Eliodora; A.P. V, 171 La tazza e la bocca di Zenofila; A.P. VII, 476 In morte di Eliodora.

La storiografia ellenistica: caratteri della nuova storiografia; gli storici di Alessandro; la storiografia tragica; storici dell'Oriente e dell'Occidente; altre tendenze della storiografia.

Polibio: genesi e contenuto delle Storie; i principi storiografici; il pragmatismo e l'indagine sulle cause; l'universalità organica e le vicende di Roma; la legge dell'anaclosi nelle tre forme costituzionali della monarchia, aristocrazia e democrazia e il problema della stabilità e durata dell'impero romano; la dimensione metastorica; lo stile e la fortuna. Lettura in traduzione di I 1-2, 4, 14, 35 Il proemio; III 6 L'analisi delle cause; VI 3-4, 11-18, 57 Riflessione politica sulla natura e sul destino della costituzione romana; VI 56, 6-12 La religione romana come instrumentum regni.

La storiografia in età imperiale. Plutarco: la formazione e il rapporto con Roma, Vite parallele: la biografia come forma di moderna riflessione sul passato attraverso l'analogia; intento educativo, valore storico, taglio teatrale e fortuna; Moralia: classificazione degli scritti; concezioni filosofiche e religiose. Lettura in traduzione di Vita di Alessandro e Cesare.

Scuole e tendenze retoriche in età imperiale; l'influenza del potere totalitario; intellettuali greci a Roma; studi linguistici e grammaticali. La Seconda Sofistica: rinnovamento e importanza dell'oratoria; la figura del sofista; le pubbliche declamazioni.

Luciano: eloquenza e filosofia come componenti della sua vita culturale; il corpus delle opere; gli elementi essenziali della sua poetica: dialogo, mimesis e pseudos; la visione laica della realtà; satira religiosa e satira filosofica; la produzione romanzesca. Lettura in traduzione di La storia vera.

Il romanzo: limiti e significato del termine "romanzo"; il problema delle origini nelle teorie di Rhode, Lavagnini, Kerényi, Merkelback, Cataudella; struttura e contenuti, tempo e azione (Bachtin); semiotica del romanzo; confronto con il romanzo latino; i romanzieri. Longo Sofista: lettura in traduzione di Avventure pastorali di Dafni e Cloe I 13-14, III 18 e 20 (interpretazione ludica e iniziatica).

Autori

Lisia, Per l'invalido traduzione e commento dei parr. 1-27.

Euripide, Medea: linee tematiche e prospettive critiche: Medea βάρβαρος; Medea φαρμακίς; Medea σοφή; Medea e l'Aiace sofocleo; la condizione della donna.

Traduzione e commento di vv. 230-258 (la donna e il matrimonio);

vv. 364-409 (la formulazione aperta della vendetta);

vv. 764-810 (la scelta definitiva);

vv. 1021-1080 (il grande monologo)

vv. 1236-1250 (la conclusione della vendetta).

PROGRAMMA DI STORIA

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA

Il programma di storia contemporanea, che è stato suddiviso in cinque unità fondamentali, è costituito da due parti distinte sulla base di una scansione cronologica organizzata secondo l'individuazione di "strutture di lunga durata".

LA PRIMA PARTE : costituisce il momento centrale del programma, sviluppa l'analisi degli eventi, condotta secondo sequenze cronologiche, e l'individuazione delle strutture di maggior rilevanza storica della prima metà del Novecento.

Il periodo trattato è quello compreso tra la prima guerra mondiale e la fine della seconda. In questa parte sono stati scelti due argomenti, la prima guerra mondiale ed il fascismo, per presentare una sintesi del dibattito storiografico relativo ad essi e produrre alcune pagine di interpretazione storica.

LA SECONDA PARTE : affronta, secondo tagli tematici, lo studio del mondo contemporaneo dalla fine del secondo conflitto agli inizi degli anni settanta, con particolare attenzione all'evoluzione della situazione politica ed economica italiana.

Comune a tutte e due le parti è stato un criterio di presentazione degli eventi che ha previsto dapprima un inquadramento delle strutture di lunga durata (economia e società) e poi un'analisi cronologicamente ordinata degli eventi, procedendo per così dire, secondo "cerchi concentrici" : MONDO-EUROPA-ITALIA.

Manuali in uso: **P. ORTOLEVA - M. REVELLI**

L'ETÀ CONTEMPORANEA

Ed. Bruno Mondadori

G. PERUGI

PAGINE DI STORIOGRAFIA

Ed. Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

I PARTE :

La prima guerra mondiale e la crisi dell'equilibrio europeo 1914-1929

- Il primo conflitto mondiale : cause; eventi; i trattati di pace
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- La rivoluzione russa e la prima fase del potere sovietico
- La difficile pace e la crisi politica europea 1918-1920
- Il fallimento della rivoluzione in occidente (Germania, Austria, Ungheria, Polonia)
- La crisi dello stato liberale in Italia: biennio rosso e questione adriatica
- L'avvento del Fascismo in Italia
- Il Fascismo 1922-1927: dal governo di coalizione al regime.
Le due fasi della politica economica fascista
- Il colonialismo europeo dopo la prima guerra mondiale.

Crisi economica e crisi degli equilibri internazionali 1929-1938

- La crisi del '29: ragioni e conseguenze
- Il new deal roosveltiano
- La crisi della repubblica di Weimar
- Il Nazionalsocialismo al potere
- Il regime nazionalsocialista (caratteristiche ideologiche; politiche interna ed estera)
- L'Italia fascista 1929-1938 (la politica economica; l'evoluzione della politica estera; l'assetto istituzionale)
- Il totalitarismo sovietico 1929- 1938 (dalla NEP alla collettivizzazione forzata e alla industrializzazione pianificata)
- Colonialismo e movimenti nazionali di indipendenza (cenni generali)
- Lineamenti generali dello sviluppo politico delle democrazie europee
- La guerra civile spagnola: Contesto interno e internazionale
- La politica di espansione tedesca.

Lecture di critica storiografica

- Sulla I^a Guerra Mondiale:

Lineamenti generali del dibattito storiografico dal 1915 ad oggi

da Perugi-Bellucci, pp. 759-754

A. P. Taylor “Lo scoppio del conflitto “ ibidem pp. 768-769

E. J. Leed “L’entusiasmo popolare per la guerra” ibidem pp. 774-777

R. J. Romeo “La guerra e il sentimento nazionale “ ibidem pp. 771-773

- Sul Fascismo:

Lineamenti generali del dibattito storiografico, ibidem pp. 822-835

G. L. Mosse “La nazionalizzazione delle masse” ibidem pp. 843-845

E. Nolte “Il fascismo come anticomunismo” ibidem pp. 845-847

R. De Felice “Il rapporto con i ceti medi” pp. 847-850

La Seconda Guerra Mondiale

- Le cause
- Gli eventi bellici 1939-1945
- L’Italia nella Seconda Guerra Mondiale 1940-1945
- La guerra civile in Italia 1943-1945

II PARTE :

Il ciclo della ricostruzione e i nuovi equilibri internazionali 1946-1970

- La divisione del mondo in blocchi: Il bipolarismo imperfetto dalla “guerra fredda” alla “coesistenza pacifica”
- Cenni generali sulla decolonizzazione in Asia e in Africa
- Cenni generali sullo sviluppo della società e della politica in occidente e nei paesi comunisti

L'Italia repubblicana 1946-1970 (l'assetto repubblicano; la ricostruzione e lo sviluppo economico; dal centrismo al centrosinistra).

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA

La trattazione delle teorie filosofiche è stata impostata sia sull'analisi dei contenuti fondamentali del pensiero di ogni autore, tesa ad evidenziarne i tratti originari e specifici, sia sulla chiarificazione dell'orizzonte storico da cui emergono le varie teorie ed in cui acquistano il loro senso inserendosi in una determinata tradizione di pensiero.

In questo modo si è voluto offrire alla classe una conoscenza storica sufficiente sui caratteri generali delle teorie studiate, la consapevolezza della necessità di considerare le filosofie nella loro strutturale problematicità, e la comprensione del legame esistente tra la domanda filosofica e la concreta esperienza esistenziale umana.

Nell'impostazione degli autori e degli argomenti trattati, si è ritenuto didatticamente opportuno non "correre" troppo, evitando così di percorrere un inutile galleria di ritratti schematici e riduttivi dei filosofi.

Si è deciso, pertanto, di seguire un itinerario selettivo costruito su scelte rispondenti ad un preciso percorso didattico, individuando alcuni grandi nodi o fondamentali rilevanze che hanno consentito di seguire lo sviluppo e la crisi della moderna "filosofia del soggetto" (dal divenire dello Spirito Assoluto hegeliano, attraverso la dissoluzione operata da Nietzsche, sino alla domanda ontologica di Heidegger nell'orizzonte del nichilismo e della tecnica).

Come risulta evidente dalla lettura del programma, questi autori sono stati trattati con differenti modalità e diversi livelli di approfondimento: lo studio di Hegel è stato condotto sull'analisi delle prime tre sezioni della Fenomenologia e mediante

l'esposizione sintetica della Filosofia dello Spirito, per Schopenhauer, Nietzsche, Heidegger, si è ritenuto opportuno svolgere un lavoro di sintesi generale con l'approfondimento di determinate tematiche, in particolare per Gehlen e Goodman.

Gli allievi più interessati hanno avviato ricerche su argomenti liberamente scelti e rispondenti ai propri interessi culturali.

Per quanto riguarda il rendimento della classe occorre osservare che gli allievi, nel loro complesso, hanno seguito con interesse e partecipazione lo svolgimento del programma e si sono impegnati nello studio con continuità, attestandosi su tre livelli di profitto: i più dotati ed interessati hanno assimilato il metro di studio proposto ed hanno acquisito una capacità autonoma e critica di lavoro; altri hanno raggiunto un livello discreto di conoscenza, pur senza superare del tutto la tendenza ad uno studio prevalentemente informativo; altri ancora si sono limitati ad una semplice acquisizione delle nozioni.

La classe ha mantenuto una condotta corretta ed educata ed in ogni occasione ha manifestato un elevato senso di responsabilità, intrattenendo con l'insegnante un rapporto cordiale basato sulla sincerità e sulla disponibilità di dialogo.

Manuale in uso:

G. REALE-D. ANTISERI

IL PENSIERO OCCIDENTALE DALLE ORIGINI AD OGGI (VOL. III)

Ed. La Scuola

PROGRAMMA SVOLTO

KANT

Il problema gnoseologico: Critica della ragion pura;

Il problema etico: Critica della ragion pratica;

Il problema estetico e teleologico: Critica del giudizio.

IL ROMANTICISMO

- l'orizzonte storico, la genesi, le caratteristiche fondamentali (l'Infinito, lo "struggimento", l'idea di Totalità, il concetto di Natura e di Storia).

CENNI SUL DIBATTITO SU KANT

- la critica al concetto di NOUMENO e la genesi dell'Idealismo.

HEGEL

- i capisaldi concettuali del sistema hegeliano:
 - il reale come SPIRITO e come INFINITO; la critica dell'Assoluto di Fichte e di Schelling; Idea – Natura – Spirito;
 - la dialettica hegeliana; la critica del romanticismo, universale astratto e universale concreto; intelletto e ragione;
 - il momento “speculativo” come negazione della negazione; l'Aufheben.
- la Fenomenologia dello Spirito:
 - introduzione; significato del termine e struttura dell'opera (momenti, figure e movimento dialettico);
 - la COSCIENZA e le sue tre figure (certezza sensibile, percezione, intelletto);
 - l'AUTOCOSCIENZA e le sue figure (l'appetito, la lotta per la vita e per la morte, la dialettica servo – padrone, lo stoicismo, lo scetticismo, la coscienza infelice);
 - la RAGIONE: esame di alcune figure (la ragione osservatrice, il piacere, la “legge del cuore”, il “cavaliere della virtù”, il “corso del mondo”)
 - lo spirito: esame di alcune figure (la bella vita etica della “polis” e la sua dissoluzione; la persona giuridica e l'impero romano; la modernità e la sua dialettica: cultura, fede, illuminismo, il Terrore; la moralità kantiana);
 - cenni sulla RELIGIONE e sul SAPERE ASSOLUTO.
- cenni generali sulla “Scienza della Logica”: significato dell'opera.
- cenni generali sulla Natura: significato e schema generale.
- la Filosofia dello Spirito:
 - concetto generale e sua struttura categoriale;
 - Spirito Soggettivo (antropologia, fenomenologia, psicologia);

- Spirito Oggettivo: esame delle sue figure (diritto, moralità, eticità: famiglia, società civile, stato);
- Spirito Assoluto: Arte (concetto generale; arte simbolica, classica, romantica; la “morte dell’arte”), Religione (definizione; la storia della religione: religione naturale, dell’individualità spirituale, assoluta), Filosofia (concetto; filosofia e religione; filosofia e storia della filosofia)

SCHOPENHAUER

INTRODUZIONE:

- 1818: un libro al macero, una filosofia inattuale
- una complessa formazione intellettuale
- la domanda fondamentale: il male

IL MONDO COME VOLONTÀ E RAPPRESENTAZIONE

- la struttura e lo stile
- il mondo come rappresentazione
- il mondo come volontà
- il destino dell’uomo
- la liberazione

NIETZSCHE

- vita; la periodizzazione degli scritti; le caratteristiche dei diversi stili di scrittura.
- il periodo giovanile (1869 – 1876):
 - “Omero e la filosofia classica”: il rifiuto della cultura accademica e della concezione classica della grecità;
 - le influenze culturali: Schopenhauer, il tragico esprime l’essenza dell’uomo;
 - Goethe, la celebrazione della vita;
 - Wagner, la musica e l’artista tragico;
 - “La Nascita della Tragedia” (il tragico greco; apollineo e dionisiaco;
 - Socrate ed il concetto di decadenza);

HEIDEGGER

- vita e opere; formazione ed influenze culturali; l'adesione al nazionalsocialismo;
- introduzione alla filosofia heideggeriana: il problema del senso dell'essere nell'era della tecnica: essere e tempo; critica della metafisica; la tecnica;
- ESSERE e TEMPO:
 - problema preliminare: Heidegger e l'esistenzialismo;
caratteri generali dell'esistenzialismo;
lettura del testo di Heidegger "Esistenzialismo".
- l'analitica esistenziale:
 - il programma e la struttura prevista;
 - l'Esser – ci (Da – sein);
 - il ci (= la situazione);
 - le COSE (semplici – presenze) e l'ex – sistenza come "trascendenza" e possibilità;
 - 1) L'ESSERE – NEL – MONDO, come struttura originaria non teoretica che apre il mondo per l'uomo (cfr. Nietzsche, Marx, Kant, Husserl);
 - 2) L'ESSERE – CON – GLI – ALTRI, come strutturale ed originaria relazionalità (cfr. Hegel, Fenomenologia: la struttura dell'autocoscienza); prendersi – cura delle cose; l'aver – cura degli altri;
 - 3) L'ESSERE – PER – LA – MORTE, esistenza autentica ed inautentica (la chiacchiera, la curiosità, l'equivoco), la deiezione e la "voce della coscienza", la morte fonda la storicità dell'esistenza autentica, il nulla e "l'anticipazione della morte", l'angoscia.
- il tempo:
 - struttura temporale dell'Esserci (fatticità, bisognosità, progettualità e temporalità: presente, passato, futuro);
 - temporalità e storicità.
- dall'Esserci all'Essere:

- “la svolta”;
- la metafisica come oblio dell’essere:
 - 1) lineamenti generali;
 - 2) l’epocalità dell’Essere: da Platone a Nietzsche;
 - cfr. le epoche del pensiero secondo Nietzsche, letture da “Storia di un errore”, dal “Crepuscolo degli idoli”;
 - 3) Nietzsche ed il compimento della metafisica: l’interpretazione heideggeriana di Nietzsche.
- la tecnica come destino dell’Occidente:
 - 1) lineamenti generali;
 - 2) l’influenza di Junger;
 - 3) il concetto di GE – STELL.
 - 4) il linguaggio.

A. GEHLEN Una teoria delle istituzioni nell’età della tecnica

N. GOODMAM “Fabbricare mondi”: prospettivismo ed epistemologia

PROGRAMMA DI MATEMATICA.

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA

Il programma svolto e' stato adattato negli argomenti e nei tempi ad una classe globalmente non troppo predisposta verso la matematica, la qual cosa comunque non ha impedito di fornire una visione completa dell'analisi matematica.

I vari temi del programma sono stati affrontati cercando di rispettare il rigore del linguaggio e della scrittura simbolica caratteristici della matematica, anche attraverso la dimostrazione di buona parte dei teoremi enunciati durante il corso, senza poi comunque richiederne la memorizzazione.

Ho insistito su un approccio il più possibile ragionato e non mnemonico, privilegiando, più che il numero degli argomenti, la loro interpretazione e il loro utilizzo sotto più aspetti.

La lezione e' stata svolta in modo tradizionale, lasciando per quanto possibile spazio agli interventi degli allievi per correggere esercizi, per chiarire dubbi di qualunque aspetto o argomento, per richiamare in maniera essenziale quelle parti particolarmente importanti svolte negli anni precedenti.

Le verifiche effettuate sono state:

- tradizionali esercizi scritti di applicazione della parte di teoria studiata;
- domande scritte o esercizi nelle simulazioni di terza prova svolte durante l'anno;
- prove orali tradizionali alla lavagna riguardanti lo svolgimento di esercizi di vario tipo o di semplici dimostrazioni.

I criteri di valutazione ed i punteggi assegnati sono quelli conformi alla griglia approvata dal collegio docenti precedentemente inserita in questo documento.

Gli obiettivi principali sono stati:

- lo sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- la capacità di ragionare deduttivamente;
- l'abitudine alla precisione del linguaggio;
- la capacità di ragionamento coerente e ben argomentato;

- utilizzazione consapevole delle tecniche e delle procedure di calcolo studiate e di quelle dimostrative,

raggiunti globalmente ad un livello sufficiente.

PROGRAMMA SVOLTO

- **ELEMENTI DI TOPOLOGIA SU R:** intervalli di numeri reali; maggioranti e minoranti per un insieme, insiemi limitati; estremo inferiore e superiore, minimo e massimo per un insieme di numeri reali; intorni aperti, chiusi, punti di accumulazione.
- **FUNZIONI REALI:** rappresentazione grafica di una funzione; proprietà delle funzioni; determinazione del dominio di una funzione; grafici di polinomi di grado pari e dispari; funzioni composte, funzioni inverse, inverse delle goniometriche; grafici deducibili per traslazione e simmetrie; traslazione di assi.
- **LIMITI DI SUCCESSIONI:** successioni di numeri reali: limitate e monotone; limite di una successione: successioni convergenti e divergenti; teoremi sui limiti; successioni monotone, il numero di Nepero (dim); cenno alle successioni di Cauchy.
- **CONCETTO DI LIMITE:** argomentazioni intuitive, concetto di punto di accumulazione; esercizi di verifica limiti; concetto di infinitesimo; limite infinito di una funzione: discussione grafica e definizione formale; limite infinito di una funzione all'infinito; discussione e verifica; teoremi sui limiti: unicità del limite (dim), confronto (dim), permanenza del segno(dim); teoremi sulle operazioni con i limiti; forme indeterminate di somma prodotto quoziente ed esponenziale; concetto di limite destro e sinistro; esempi di applicazione dei teoremi studiati.

- **FUNZIONI CONTINUE:** definizione di continuità; esempi di funzioni continue e discontinue; somma prodotto quoziente ed esponenziali di funzioni continue; classificazione dei punti di discontinuità (I,II,III specie); limiti notevoli: $\sin(x)/x$; $(1+1/x)^x$; continuità delle funzioni inverse; teoremi sulle funzioni continue: di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri e loro applicazioni; infinitesimi, confronto tra infinitesimi, ordine di infinitesimo e infinitesimo campione, infinitesimo per $x \rightarrow \infty$, infinitesimo campione; ordine di infinito, infinito campione, confronto tra infiniti; limiti derivati dai limiti fondamentali; limiti di $\ln(1+x)/x$, $(e^x-1)/x$ e loro derivati.
- **CONCETTO DI DERIVATA:** rapporto incrementale e significato geometrico; definizione di derivata e suo significato geometrico; derivata destra e sinistra, punti di non derivabilità; funzioni con valore assoluto, ricerca dei punti angolosi; teorema sulla continuità delle funzioni derivabili (dim); derivate delle funzioni elementari; funzione derivata e sua interpretazione; regole di derivazione: somma, prodotto, reciproca, quoziente; derivata di funzione composta; derivata della funzione inversa (derivate delle funzioni goniometriche inverse); simmetria della funzione e derivata; applicazioni fisiche della derivata.
- **CALCOLO DIFFERENZIALE:** definizione di massimo e di minimo (assoluti e relativi); teorema della tangente orizzontale (dim); punti di flesso alla tangente orizzontale; teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange (dim); loro significato geometrico; funzioni crescenti: definizione e legame con la derivata prima; teoremi relativi; forme indeterminate, teoremi di De L'Hospital; applicazione al calcolo di limiti; punti a tangente orizzontale e segno della derivata prima; uso delle derivate seconde, derivate successive; punti angolari e cuspidi; concavità, convessità, flessi: definizioni e teoremi relativi; applicazione allo studio di funzioni.
- **STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE:** ricerca degli asintoti orizzontali verticali e obliqui con deduzione completa; caratteristiche dello studio di funzioni; studio di polinomi, funzioni razionali, semplici funzioni

algebriche irrazionali, funzioni goniometriche, funzioni esponenziali e logaritmiche; legame tra grafico di $f(x)$ e $f'(x)$; massimi e minimi assoluti; ricerca nel caso di applicabilità del teorema di Weierstrass e casi di non applicabilità.

- INTEGRALI INDEFINITI: funzioni e integrale indefinito di una funzione; significato geometrico e proprietà dell'integrale indefinito; analisi della tabella degli integrali indefiniti elementari; integrali ottenuti mediante semplici trasformazioni della funzione integranda; integrazione delle funzioni razionali fratte; integrazione per sostituzione e per parti.

- INTEGRALI DEFINITI: area del trapezoide; integrale definito e sue proprietà; il teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo di aree e volumi; cenno agli integrali impropri e alle equazioni differenziali.

PROGRAMMA DI FISICA

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA

Il programma svolto affronta la meccanica dei fluidi, tralasciata lo scorso anno ma importante soprattutto per i test di ingresso a svariate facoltà, e i due temi tradizionali della terza classe del liceo: la termologia e l'elettromagnetismo; la scelta degli argomenti da trattare è stata orientata per cercare di approfondirli in maniera adeguata, ma cercando di dare una visione più completa possibile della fisica, sempre tenendo presente il monte-ore a disposizione.

La fisica si può considerare una scienza sperimentale autonoma basata sul suo metodo di indagine dall'osservazione della realtà alla modellizzazione dei fenomeni ed alla formulazione delle leggi, alla ricerca di una interpretazione unitaria della realtà, come scienza nel suo sviluppo storico grazie al contributo di forti personalità e di grosse

dispute sulla scelta fra varie ipotesi di interpretazione dei fatti e sulle previsioni, come base fondamentale per lo sviluppo della tecnologia e per il miglioramento delle condizioni di vita dell'uomo, come scienza fra le altre scienze, sempre in connessione con quelle naturali ed umane, come scienza fortemente ed inscindibilmente connessa con la matematica e con lo sviluppo storico di questa.

La lezione ha quindi, di volta in volta, cercato di tenere conto di questi aspetti, parallelamente all'introduzione dei vari argomenti. Le leggi fisiche sono state proposte per quanto possibile a partire dalle evidenze sperimentali e, una volta formalizzate, sono state considerate nei loro aspetti matematici e dimensionali.

La lezione è stata di tipo frontale, e sia come scansione degli argomenti, sia come contenuto è stata basata essenzialmente sul libro di testo (il primo volume per la meccanica dei fluidi e il secondo per la termologia e l'elettromagnetismo), che rispecchia fedelmente il tipo di approccio alla fisica che avevo intenzione di fornire nei due anni di corso.

Gli strumenti di verifica sono state essenzialmente prove scritte, contenenti però diverse tipologie: domande a risposta multipla, che sono anche quelle che hanno fornito i risultati più soddisfacenti, domande a risposta aperta, legati agli argomenti su cui verteva la verifica, ed applicazioni numeriche delle leggi studiate, queste ultime risultate un po' difficili per una parte della classe, probabilmente anche per un non adeguato impegno extrascolastico.

Per i criteri di valutazione valgono le stesse considerazioni già fatte per il corso di matematica.

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- la comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica come il metodo sperimentale e il metodo induttivo per la formulazione delle leggi;
- la capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali;
- l'acquisizione di un corpo organico di concetti e metodi per una adeguata interpretazione della natura;
- la comprensione delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche;

- l'acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico;
- la progressione storica delle conoscenze scientifiche,

raggiunti dalla maggior parte degli allievi.

PROGRAMMA SVOLTO

MECCANICA DEI FLUIDI

- IDROSTATICA: definizione delle grandezze fisiche densità e pressione e relative unità di misura; la pressione nei liquidi, legge di Pascal, il torchio idraulico; variazione di pressione con la profondità, legge di Stivino; vasi comunicanti e relativa equazione di equilibrio; la legge di Archimede, il galleggiamento; la pressione atmosferica, misura della pressione atmosferica, isobare.
- IDRODINAMICA: la corrente in un fluido, corrente stazionaria, definizione di portata e relazione con la sezione e la velocità di un fluido, equazione di continuità; principio di conservazione dell'energia per i fluidi ed equazione di Bernoulli; attrito nei fluidi, coefficiente di viscosità e leggi della forza; caduta libera nell'aria e concetto di velocità limite.

TERMOLOGIA

- IL MODELLO ATOMICO: atomi e molecole; il moto browniano e la sua importanza storica; definizione di mole e legge di Avogadro; forze intermolecolari; stati di aggregazione della materia: corpi solidi, liquidi e gassosi.

- LA TEMPERATURA: termoscopio, termometro, definizione operativa di temperatura; dilatazione termica; dilatazione termica dei liquidi e dei gas; leggi di Boyle e di Gay-Lussac; definizione di stato, variabile termodinamica e trasformazione; diagrammi delle trasformazioni.
- IL GAS PERFETTO: ipotesi semplificative; la temperatura del gas perfetto: temperatura assoluta, scala Kelvin, trasformazioni di scale, nuova espressione per la prima legge di Gay-Lussac; il termometro a gas perfetto, equazione di stato del gas perfetto, equazione di stato e costante dei gas; applicazioni dell'equazione di stato.
- TEORIA CINETICA DEI GAS: energia interna; discussione della definizione di energia potenziale di un gas in termini di lavoro; equazione di stato di Van der Waals; calcolo della pressione di un gas perfetto, interpretazione dell'energia cinetica, significato della temperatura assoluta; teorema di equipartizione dell'energia; fluttuazioni statistiche, moto browniano; velocità quadratica media e sua relazione con la temperatura assoluta; cenno alla distribuzione di Maxwell; spiegazione microscopica delle legge di Avogadro.
- CALORE: trasmissione di energia tramite calore e lavoro; esperienza di Joule, concetto di capacità termica e calore specifico; calorimetro: misura del calore specifico, temperatura di equilibrio; grandezze estensive ed intensive; potere calorifico delle sostanze; trasmissione del calore: conduzione, flusso di energia e coefficiente di conduzione termica, convezione, irraggiamento.
- CAMBIAMENTI DI STATO: concetto di calore latente di fusione; solidificazione, vaporizzazione, ebollizione; pressione di vapor saturo; condensazione e temperatura critica, diagramma di fase; vapor d'acqua nell'atmosfera, umidità relativa; sublimazione.
- PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA: definizione di sistema termodinamico, fluido omogeneo, equilibrio termodinamico; principio zero della

termodinamica; trasformazioni termodinamiche, sorgenti di calore, trasformazioni adiabatiche e cicliche; trasformazioni reali e quasi statiche; energia interna di un sistema termodinamico; variazione di energia interna di un gas perfetto monoatomico; lavoro di un sistema termodinamico; primo principio della termodinamica. fondamenti sperimentali ed espressione analitica, lavoro esterno ed interno; primo principio applicato alle isocore e isobare; calori specifici dei gas perfetti; trasformazioni adiabatiche, equazione delle adiabatiche reversibili di un gas perfetto.

- **SECONDO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA:** macchine termiche, esigenza delle due sorgenti di calore, trasformazione completa di lavoro in calore e limitazione della trasformazione di calore in lavoro (moto perpetuo di seconda specie); enunciati di Kelvin e di Clausius del secondo principio, equivalenza degli enunciati; rendimento di una macchina termica; trasformazioni reversibili e irreversibili; teorema di Carnot; ciclo di Carnot e di Stirling: differenze e analogie; rendimenti in funzione della temperatura; progetto di un ciclo di Carnot, uso delle equazioni delle trasformazioni; cenni al motore dell'automobile e sue varie fasi; ciclo Otto e Diesel: descrizione nel piano P-V; macchine e loro funzionamento; concetto di pompa di calore.

- **ENTROPIA:** energia utile ed energia degradata, disuguaglianza di Clausius, definizione macroscopica di entropia; entropia come funzione di stato, variazione di entropia e stato di riferimento; calcolo dell'entropia di fusione del ghiaccio; entropia di un sistema isolato, quarto enunciato del secondo principio; entropia di un sistema non isolato, temperatura Kelvin e assoluta; terzo principio della termodinamica, raffreddamento di un corpo; energia ordinata e disordinata: discussione nell'evoluzione di un sistema; stati microscopici e macroscopici: definizione e probabilità di realizzazione; equazione di Boltzmann e relative proprietà dell'entropia; applicazione dei concetti statistici a modelli semplificati di gas.

ELETTROMAGNETISMO

- **ELETTROSTATICA:** evidenze sperimentali sull'elettrizzazione dei corpi, interpretazione microscopica dei fenomeni; classificazione conduttori-isolanti; elettrizzazione per contatto, elettroscopio a foglie; la carica elettrica, sua unità di misura e legge di conservazione della carica: legge di Coulomb: esperimento ed espressione matematica nel vuoto, costante dielettrica del vuoto, legge di Coulomb nella materia, costante dielettrica relativa; induzione elettrostatica, polarizzazione degli isolanti, dipoli elettrici.

- **CAMPO ELETTRICO:** concetto di campo e di azione a distanza: confronto fra le due interpretazioni; definizione del vettore campo elettrico, campo elettrico generato da una carica puntiforme; sovrapposizione di campi elettrici: caso di due cariche puntiformi; linee di campo e rappresentazioni di campi particolari con linee di campo (carica puntiforme, dipolo e dipolo "omogeneo"); flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie, vettore superficie, esempio di calcolo; flusso del campo elettrico, teorema di Gauss e discussione della sua importanza; campo generato da un piano infinito di carica.

- **POTENZIALE ELETTRICO:** definizione di energia potenziale elettrica, caso di carica puntiforme; energia potenziale di un sistema di cariche puntiformi; definizione di potenziale elettrico differenza di potenziale e relativa unità di misura; potenziale di una carica puntiforme; superfici equipotenziali e relazione con linee di campo; legame tra potenziale e campo elettrico equivalenza delle due descrizioni; circuitazione, definizione per un campo di velocità in un fluido, relazione con la vorticosità; circuitazione del campo elettrico e sua espressione in termini di potenziale; conservatività del campo elettrostatico.

- **MODELLI ATOMICI:** modello di Thomson, esperienza di Rutherford: discussione dei risultati e sue conseguenze; quantizzazione della carica; ipotesi nel modello di Bohr, calcolo dell'energia di un elettrone in un atomo di idrogeno

energia di legame; energia totale nel modello di Bohr: cenno alla quantizzazione e livelli energetici.

- FENOMENI DI ELETTROSTATICA: distribuzione della carica su conduttori in equilibrio elettrostatico, densità superficiale di carica e relazione con il raggio di curvatura; campo elettrico e potenziale per un conduttore; problema generale dell'elettrostatica; convenzione sulla costante additiva; capacità di un conduttore: definizione e calcolo nel caso di una sfera; condensatore e relativa definizione di capacità; capacità di un condensatore piano: deduzione dell'espressione analitica; elettrometro

- CORRENTE ELETTRICA: movimento di cariche e d.d.p.; definizione di corrente elettrica; unità di misura; corrente continua; generatori di tensione; circuito elettrico elementare; connessioni in serie e parallelo; prima legge di Ohm: considerazioni sperimentali ed espressione analitica; resistori e resistenze; cenno alle leggi di Kirchhoff; resistenze in serie e parallelo; trasformazione dell'energia elettrica; f.e.m. e resistenza interna; conduttori metallici: velocità media degli elettroni in un filo; seconda legge di Ohm e resistività; effetto Joule, definizione di Kilowattora; resistività in funzione della temperatura, cenno alla superconduttività.

- FENOMENI MAGNETICI: magneti naturali ed artificiali e loro interazioni; linee del campo magnetico, direzione e verso del campo magnetico, costruzione delle linee di campo; confronto tra campo elettrico e campo magnetico; esperienze di Oersted e Faraday; esperienza di Ampere e definizione di Ampere, permeabilità magnetica del vuoto; origine del campo magnetico; intensità del campo magnetico; forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente; cenni al funzionamento del motore elettrico; studio qualitativo e quantitativo del campo magnetico generato da un filo rettilineo; campo magnetico generato da una spira e da un solenoide.

- CAMPO MAGNETICO: Forza di Lorentz, discussione del modulo, direzione e verso della forza; discriminatore di velocità; moto di una carica in un campo magnetico uniforme, carica specifica dell'elettrone; flusso del campo magnetico: calcolo nel caso di filo rettilineo percorso da corrente, principio di sovrapposizione, teorema di Gauss per il magnetismo; circuitazione del campo magnetico: calcolo nel caso di filo rettilineo percorso da corrente, generalizzazione e teorema di Ampere; confronto con le espressioni analoghe per il campo elettrico (equazioni di Maxwell).

- INDUZIONE ELETTROMAGNETICA: fenomenologia sulle correnti indotte: variazione del campo induttore, variazione della superficie del circuito indotto e flusso del campo magnetico, sua unità di misura; legge di Faraday-Neumann: esame del caso di sbarra conduttrice in movimento in un campo magnetico, forza elettromotrice indotta ed espressione analitica, legge di Lenz.

- LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE: campo elettrico indotto, calcolo della circuitazione e confronto con il caso elettrostatico; simmetria nelle equazioni di Maxwell, il termine mancante, corrente di spostamento e sua espressione analitica; equazioni di Maxwell complete e il campo elettromagnetico; le onde elettromagnetiche e loro velocità, interpretazione elettromagnetica della luce; onde elettromagnetiche piane, profilo spaziale e profilo temporale, ricezione delle onde ed energia trasportata; spettro elettromagnetico: cenno alle varie componenti (onde radio, microonde, infrarosso, visibile, ultravioletto, raggi X e raggi gamma).

PROGRAMMA DI INGLESE

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA

TESTI ADOTTATI : “The Golden String “ di M.Ansaldo,G. Giuli, M.G.Zanichelli.

“Aiming High” di Sue Kendal e Lorette Green

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Le finalità perseguite durante l’attività didattica sono state le seguenti:

- a) arricchimento linguistico: il testo è stato confrontato con l’uso comune della lingua per potenziare le abilità di comprensione, di espressione e di articolazione del pensiero.
- b) acquisizione di una conoscenza approfondita della lingua inglese nel settore letterario.
- c) acquisizione di una competenza comunicativa più vasta che consenta agli alunni di affrontare conversazioni di carattere generale che esulano dal campo prettamente letterario..

Gli obiettivi sono stati raggiunti da tutta la classe sebbene a livelli diversi di competenza: i risultati sono complessivamente più che buoni o addirittura ottimi per alcuni, discreti o sufficienti quelli degli altri alunni. In generale gli allievi sanno :

- 1) comprendere correttamente un testo di carattere letterario.
- 2) Rispondere in modo adeguato e corretto a domande scritte od orali su argomenti di carattere specifico.
- 3) Analizzare un testo od un problema
- 4) Svolgere operazioni di sintesi e rielaborazione di dati
- 5) Redigere testi scritti su argomenti vari.

METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati sono stati presentati agli studenti sia testi orali, sia testi scritti che offrivano un’ampia gamma di linguaggi e registri. Sono stati visti dei film e registrazioni in lingua originale. Ogni modulo è stato affrontato partendo dalle conoscenze già acquisite che attraverso attività di brainstorming, o paragoni con altre discipline, hanno poi consolidato e ampliato i contenuti già appresi arricchendo e affinando le proprie competenze.

PROGRAMMA SVOLTO

Da “The Golden String “

The Romantic Movement.

WILLIAM BLAKE : life and works

Text 2 The Lamb Text 4 The Chimney Sweeper¹

Critical notes

WILLIAM WORDSWORTH: life and works

Text 13 Ode: Intimations of Immortality

Critical notes

SAMUEL TAYLOR COLERIDGE : life and works

Text 15 The Rime of the Ancient Mariner

Critical notes.

JANE AUSTEN : life and works

Text 22 Pride and Prejudice

Critical notes.

PERCY BYSSHE SHELLEY: life and works

Text 32 Ode to the West Wind.

Critical notes.

Victorian Drama

OSCAR WILDE : life and works

Text 80 The Importance of Being Earnest

Critical notes

Modernism

THOMAS STEARNS ELIOT : life and works

Text 9 The Waste Land

Critical notes

JAMES JOYCE : life and works

Text 27 The Dead

Critical notes

VIRGINIA WOOLF : life and works

Text 31 To the Lighthouse

Critical notes

The Theatre of the Absurd

SAMUEL BECKETT : life and works

Text 76 Waiting for Godot

Critical notes

The Angry Young Men

JOHN OSBORNE: life and works

The play “Look Back in Anger “

Critical notes

American Literature

DAVID GUTTERSON: life and works

The novel “Snow Falling on Cedars”

Dal testo “Aiming High” le units : 4-7-14-16

Da NEWSWEEK : Not My Grandmother’s Ireland

Democracy and Islam

Terrorists Don’t Need States.

Da SPEAK UP : The Parkour Phenomenon

The Simple Things

Da “Spoon River Anthology” : The HILL” by E.L.Masters

Film in lingua originale:

THE OTHERS

THE HOURS

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA

Lo studio dell'ultimo anno di corso ha riguardato le discipline che trattano la Terra e i suoi rapporti con gli altri corpi dell'Universo, la sua costituzione, la sua struttura e i processi di continua trasformazione ed evoluzione che ancora la caratterizzano. Si è completato così, nel corso dei tre anni di Liceo, lo studio di argomenti indispensabili ad affrontare temi fondamentali, quali la tutela dell'ambiente, la pianificazione del territorio e i danni ecologici, che questi ragazzi dovranno gestire, con cognizione di causa, nella loro vita di cittadini e di professionisti. Ampio risalto è stato dato all'aspetto evolutivo delle varie discipline, alle connessioni con le altre materie trattate nel corso di studi, evidenziando, ove possibile, le relazioni tra le scienze naturali, la matematica, la fisica, la chimica, la storia e la filosofia. Ho usato e seguito, ove possibile, le indicazioni del libro di testo in uso.

PROGRAMMA SVOLTO

ASTRONOMIA

Le stelle: riferimenti per individuare le stelle, costellazioni, sfera celeste, unità di misura delle distanze astronomiche, magnitudine, sistemi stellari, colore, temperatura, spettri stellari, nebulose, evoluzione dei corpi celesti, diagramma U-R, evoluzione stellare. Le galassie e la struttura dell'Universo, la Galassia, radiogalassie, quasar, ipotesi sulla genesi dell'Universo, la legge di Hubble e l'espansione dell'Universo, Universo stazionario, il big bang e l'Universo inflazionario.

Il sistema solare: caratteristiche generali, il Sole (struttura, composizione, origine dell'energia solare), i pianeti (caratteristiche generali) e gli altri corpi del sistema solare, leggi di Keplero, legge di Newton, ipotesi sull'origine del sistema solare.

Il pianeta Terra: forma, dimensioni, reticolato geografico, coordinate geografiche, coordinate celesti, movimenti della Terra, prove e conseguenze della rotazione terrestre, prove e conseguenze della rivoluzione terrestre, moti terrestri con periodi millenari.

La Luna: caratteri generali, movimenti, fasi lunari, eclissi, struttura, composizione, origine ed evoluzione.

Orientamento e determinazione della posizione relativa, latitudine, longitudine.

La misura del tempo, fusi orari e il tempo civile, il calendario.

La rappresentazione della superficie terrestre, le carte geografiche.

MATERIALI DELLA CROSTA TERRESTRE

Minerali, elementi chimici e minerali della crosta terrestre, struttura cristallina e caratteristiche fisiche dei minerali, rocce, processi litogenetici, rocce magmatiche (classificazione e origine), rocce sedimentarie (classificazione e origine), rocce metamorfiche (classificazione e origine), il ciclo litogenetico.

VULCANISMO

Edifici vulcanici, eruzioni, prodotti dell'attività vulcanica, tipi di eruzione, fenomeni legati all'attività vulcanica.

FENOMENI SISMICI

Natura e origine del terremoto, propagazione e registrazione delle onde sismiche, sismografi, sismogrammi, magnitudo, scale d'intensità sismica, effetti del terremoto, distribuzione geografica dei sismi, prevenzione dal rischio sismico.

STRUTTURA INTERNA E CARATTERISTICHE FISICHE DELLA TERRA

Superfici di discontinuità, calore interno della Terra, gravimetria, magnetismo terrestre.

LA TETTONICA

Il principio dell'attualismo, deformazioni e rotture delle rocce, le principali strutture della crosta continentale, i fenomeni orogenetici.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA

1. PREMESSA

La classe III B segue la sperimentazione autonoma di Storia dell'arte che prevede lo studio quinquennale della materia, con due ore previste alla settimana. L'insegnante attuale ha seguito la classe per tutto l'iter scolastico. La classe nel suo insieme ha affrontato lo svolgimento del programma di Storia dell'arte con impegno ed interesse crescenti, instaurando un buon rapporto di collaborazione con l'insegnante e ottenendo risultati complessivamente più che discreti.

2. CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE

La classe ha sviluppato nel quinquennio lo studio della storia dell'arte dalla preistoria al XX secolo, secondo un percorso cronologico nel quale si è soprattutto insistito sulla consequenzialità degli eventi e sulla continuità o discontinuità nelle interpretazioni artistiche. Pertanto si è preferito puntare su uno svolgimento il più possibile continuo, piuttosto che sull'approfondimento di singoli argomenti; ne è rimasto in parte condizionato anche lo studio dei movimenti artistici del XX secolo, che si limita alle avanguardie storiche, con accenni solo occasionali agli sviluppi più recenti.

La metodologia didattica è stata basata soprattutto sul duplice approccio all'opera, secondo una prospettiva storica di confronto con le opere precedenti e di contestualizzazione politica, economica e sociale, e secondo l'analisi percettiva, opportunamente guidata, dal punto di vista della tecnica, dell'analisi formale e dei contenuti.

3. STRUMENTI DI VERIFICA

Per la verifica si sono utilizzate sia frequenti domande da posto (verifica in itinere), sia prove orali programmate (interrogazione di 4 allievi per volta, durata 1 ora), sia questionari scritti, del tipo a risposta singola (tempo 1 ora, con 10 quesiti).

La scadenza delle verifiche è stata circa bimestrale; si è adottata l'interrogazione programmata per venire incontro alle richieste degli studenti e per ottimizzare il tempo a disposizione.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata espressa in scala decimale, utilizzando la griglia approvata dal Collegio dei Docenti. Nei questionari è stato attribuito un punteggio ad ogni quesito. Sono state valutate soprattutto: la capacità di rispondere in modo pertinente e cogliere gli aspetti fondamentali del quesito posto, senza divagazioni; la conoscenza dei dati (soprattutto nelle prove scritte); la capacità di collegamento con argomenti affini e di confronto con altri periodi o correnti (soprattutto nelle prove orali); la proprietà espressiva.

5. OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli obiettivi minimi prefissati sono stati raggiunti dalla totalità della classe; un discreto numero di allievi ha conseguito una notevole capacità di rielaborazione personale dei contenuti, in alcuni casi di livello più che ottimo. Gli allievi dovrebbero pertanto essere in grado di: saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina; riconoscere le differenze e saper descrivere le varie tecniche artistiche; tracciare un profilo biografico sommario degli autori più importanti e riconoscere tutte le opere citate nel programma; inserire gli autori esaminati entro determinate correnti e entro un più vasto contesto storico e artistico; confrontare lo stile dei diversi autori, cogliendo analogie e differenze; analizzare le opere in programma esaminandone tecnica, forma e soggetto; conoscere le opere più importanti del periodo studiato presenti nella nostra città. Da parte di alcuni si è manifestata una notevole attitudine alla individuazione degli elementi fondamentali di un'opera, dal punto di vista formale e contenutistico; la risposta da parte della classe alle sollecitazioni è stata più che soddisfacente; il comportamento generale è stato sempre corretto e l'impegno nella preparazione più che discreto.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

La parte più strettamente storico-artistica è stata affrontata soprattutto mediante lezioni frontali, sempre comunque intervallate da interventi guidati degli allievi. L'analisi tecnica, formale e iconografica invece è stata affrontata con lezioni-dialogo e esercitazioni interattive sull'opera. Quando possibile la lezione è stata suffragata dalla proiezione di diapositive e dalla visione di videocassette; quando questo non è stato possibile si sono utilizzate le immagini del testo adottato (AA.VV., *Moduli di arte*, Ed. Electa - Bruno Mondadori).

PROGRAMMA SVOLTO

Le teorie artistiche del Settecento e il dibattito sulle origini dell'arte contemporanea

Il Neoclassicismo

ETIENNE LOUIS BOULLE' (1728-1729)

Cenotafio di Newton 1784

GIOVAN BATTISTA PIRANESI (1720-1778)

S. Maria del Priorato di Malta 1764

GIUSEPPE PIERMARINI

Teatro alla Scala 1776-1778

Palazzo Belgioioso 1772-1781

Villa reale a Monza 1777-1780

GIOVANNI ANTONIO ANTOLINI

Foro Bonaparte

JACQUES LOUIS DAVID (1748-1825)

Belisario riconosciuto 1781

Il Giuramento degli Orazi 1784
La morte di Marat 1793
Bonaparte valica il Gran San Bernardo

JEAN AUGUSTE DOMINIQUE INGRES

La bagnante di Valpincon 1808
Il sogno di Ossian 1813
Il bagno turco 1859-63

ANTONIO CANOVA (1757-1822)

Teseo sul Minotauro 1781-1783
Monumento funerario di Clemente XIV 1783-87
Amore e Psiche giacenti 1787 –1793
Ebe 1800-1805
Paolina Borghese come Venere vincitrice 1804-1808
Sepolcro di Maria Cristina d’Austria 1798-1805
Le tre Grazie 1812-16

Il Preromanticismo

FRANCISCO GOYA (1746-1828)

Il parasole 1777
Il sonno della ragione genera mostri 1797
Famiglia reale di Carlo IV 1800—1801
La fucilazione del 3 maggio sulla montagna del Principe Pio 1814
Saturno divora un figlio 1821-1823

HEINRICH FUESSLI

Il giuramento dei tre confederati sul Rütli 1780
L'artista commosso dalla grandezza delle rovine antiche 1778-80
L'incubo 1781

WILLIAM BLAKE

Il vortice degli amanti

Satana osserva gli amori di Adamo ed Eva 1808

Elohim crea Adamo 1795

Il Romanticismo

FRANCESCO HAYEZ (1791-1882)

Il bacio 1859

Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri 1818-20

TOMMASO MINARDI

Autoritratto in soffitta 1813

LUIGI MUSSINI

Musica sacra 1841

LORENZO BARTOLINI

Monumento funebre della Contessa Zamojska 1837-44

THEODORE GERICAULT (1791-1824)

Ufficiale dei cavalleggeri della guardia imperiale alla carica 1812

La zattera della Medusa 1819

Alienata con la monomania dell'invidia 1822-1823

EUGENE DELACROIX (1798-1863)

La barca di Dante 1822

La libertà che guida il popolo 1830

Donne di Algeri nei loro appartamenti 1834

Massacro di Scio 1824

CASPAR DAVID FRIEDRICH

Il naufragio della Speranza 1821

Abbazia nel querceto 1809

Croce sulla montagna 1808

Spiaggia paludosa 1832

Monaco in riva al mare 1821

Viandante sul mare di nebbia 1818

FRIEDRICH OVERBECK

Italia e Germania 1811-28

JOHN CONSTABLE (1776-1837)

Il carro del fieno 1821

Il mulino di Flatford 1817

Studio di nuvole 1822

WILLIAM TURNER (1775-1851)

Tifone in arrivo 1840

Annibale valica le Alpi 1812

L'incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni 1835

La tempesta di neve 1842

Scuola di Barbizon

JEAN BAPTISTE CAMILLE COROT (1796-1875)

La cattedrale di Chartres 1830

Marietta à Rome 1843

Il ponte di Narni

JEAN FRANCOIS MILLET

Le spigolatrici

L'Angelus

IL Realismo

GUSTAVE COURBET (1819-1877)

Il seppellimento di Ornans 1849

L'Atelier del pittore 1855

Lo spaccapietre 1849

Le signorine sulle rive della Senna 1857

L'elemosina

I Macchiaioli

GIOVANNI FATTORI – SILVESTRO LEGA – TELEMACO SIGNORINI

EDUARD MANET (1832-1883)

Colazione sull'erba 1863

Olympia 1863

Il bar delle Folies-Bergères 1881-1882

Il Balcone

La lettura

Ritratto di Zola

L'Impressionismo

CLAUDE MONET (1840-1926)

Donne in giardino 1866

La terrasse à Sainte-Adresse 1867

Impressione, sole nascente 1872

I papaveri 1873

La cattedrale di Rouen

Lo stagno delle ninfee 1899

Donna con l'ombrello

EDGAR DEGAS (1834-1817)

La classe di danza 1873-1875

La tinozza 1886

Le stiratrici 1884

L'assenzio 1875-1875

Ritratto della famiglia Beelli 1858-1862

AUGUSTE RENOIR (1841-1919)

Bal au Moulin de la Galette 1876

Colazione dei canottieri 1881

L'altalena 1876

Sentiero che sale nell'erba alta 1874

CAMILLE PISSARRO (1830-1903)

Avenue de l'Opera 1898

Il Postimpressionismo

PAUL CEZANNE (1839-1096)

La casa dell'impiccato a Auvers 1872-1873

I giocatori di carte 1898

La montagna Sainte Victoire 1904-1906

Le grandi bagnanti 1895

PAUL GAUGUIN (1848-1903)

Il Cristo giallo

Ave Maria 1891

Il Sermone (La lotta di Giacobbe e l'angelo)

Cavallo bianco

VINCENT VAN GOGH (1853-1890)

I mangiatori di patate

Autoritratto La camera da letto

Notte stellata

Chiesa di Auvers

La berceuse

Il Neoespressionismo

GEORGE SEURAT (1859-1891)

Une baignade à Asnières 1883-1884

Une dimanche après-midi a la Grande Jatte 1883-1885

Il circo 1890-91

I seguenti argomenti sono stati trattati in modo sintetico:

L'Espressionismo

I Fauves

Die Brücke

Il Cubismo

L'astrattismo

Der Blaue Reiter

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

NOTE INTRODUTTIVE

Premessa: l'Educazione. Fisica concorre, con le altre discipline, alla formazione degli alunni per favorirne l'inserimento nella realtà sociale in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. In particolare, nel triennio della scuola superiore, il fine ultimo è la acquisizione del valore della corporeità come fattore unificante della persona, in modo da favorire sia il superamento dei disagi tipici dell'età adolescenziale, in vista di una definizione armonica della personalità, sia l'acquisizione ed il consolidamento di una cultura motoria e sportiva come stile di vita.

Considerazioni metodologiche e didattiche:

Il programma è stato svolto tramite proposte sempre diversificate lasciando ampio spazio agli interessi degli alunni per favorirne impegno e rendimento, che sono infatti stati soddisfacenti.

Sono stati da me adottati strumenti di verifica quantitativa: quali test e prove pratiche e qualitativa riguardo al comportamento motorio complessivo ed alla disponibilità personale verso l'apprendimento motorio.

Criteri: la valutazione ha tenuto conto dei diversi livelli di partenza e delle qualità ed inclinazioni naturali dei singoli alunni.

L'esito di tali verifiche ha individuato una fisionomia della classe caratterizzata da una generale discreta disponibilità nei confronti della disciplina e sostenuta, per la maggior parte dei casi, da discrete capacità motorie di base.

Gli obiettivi che ritengo siano stati conseguiti sono i seguenti:

- consapevolezza del se corporeo
- conoscenza delle proprie possibilità e limiti
- acquisizione di capacità critica nei confronti del linguaggio del corpo e dello sport
- acquisizione di una discreta disponibilità e padronanza corporea

- acquisizione di capacità relazionali e di collaborazione;
- capacità di utilizzare le capacità psichiche e neuro- muscolari in modo adeguato alle diverse situazioni;
- acquisizione di conoscenze relative al conseguimento e mantenimento della salute dinamica con tutto ciò che essa comporta.

Il programma è stato svolto tramite proposte sempre adeguate al gruppo e diversificate per consentire a tutti gli alunni di avvicinarsi agli obiettivi finali secondo il livello di partenza di ciascuno.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

PRATICO:

- attività a corpo libero finalizzate a:
 - > incremento di alcune capacità condizionali;
 - > miglioramento di alcune capacità coordinative(oculo-manuale e oculopodalica);
 - > presa di coscienza del movimento come un modo divertente per mantenere una condizione di salute psico-fisica;
 - > fruire il corpo come parte integrante di sè stessi consentendo, attraverso il movimento nelle sue più varie manifestazioni, di esprimere le proprie possibilità e confrontarsi con i propri limiti;
- esercizi di allungamento muscolare;
- esercitazioni con i piccoli attrezzi;
- avviamento alla pratica dei seguenti sport: calcio, pattinaggio, pallavolo, pallacanestro;
- bowling;
- esercitazioni di acrobatica a coppie su base musicale.

Il programma è stato svolto tramite proposte sempre adeguate e diversificate per consentire a tutti gli alunni di avvicinarsi agli obiettivi finali secondo il livello di partenza di ciascuno.

È stato dato ampio spazio agli interessi degli alunni nella scelta delle attività per favorire impegno e rendimento.

La scelta di questa strategia ha fatto sì che in alcuni periodi dell'anno scolastico gli alunni abbiano lavorato non più suddivisi per classi ma per gruppi di interesse.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGRAMMA

L'insegnamento della religione cattolica si inquadra nelle finalità della scuola contribuendo al pieno sviluppo della personalità degli alunni in ordine ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

Lo svolgimento dell'attività didattica parte dalla realtà culturale e sociale in cui vive l'alunno, viene incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, tende a formare la coscienza morale e prepara a scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Nello svolgimento dell'attività didattica gli alunni sono stati guidati ad una conoscenza dei contenuti essenziali del cattolicesimo, dei più importanti fatti del suo sviluppo storico e delle espressioni più significative della sua vita evidenziando linee dogmatiche, storiche e liturgiche dell'evento "cristianesimo". Si è riservata particolare attenzione, dato il fatto del pluralismo religioso oggi presente nella nostra realtà, ai problemi non solo dell'ecumenismo all'interno del cristianesimo ma anche alle altre forme di religiosità: in questo campo sono state coniugate conoscenza e rispetto.

Nello svolgimento dell'attività didattica è stato messo al primo posto il coinvolgimento attivo degli studenti. A tale scopo ogni argomento è stato trattato a partire dal vissuto dei giovani: sono state sollecitate proposte, domande, valutazioni, confronti. È stato compito del docente, nel rispetto di ogni opinione, evidenziare quanto emerso dalle discussioni e confrontarlo con i principi del pensiero cattolico. La verifica e la valutazione sull'apprendimento dei contenuti proposti ha tenuto conto della partecipazione degli alunni, contributi apportati e in genere dei segni di interesse all'attività scolastica.

PROGRAMMA SVOLTO

Il problema etico.

La morale cristiana in rapporto alle problematiche emergenti: la coscienza, la libertà, la legge, l'autorità.

L'inalienabile dignità della persona umana, il valore della vita, i diritti umani fondamentali.

Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune.

Il futuro dell'uomo e della storia.